



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA

DELIBERAZIONE N. 69 del 27-03-2014

OGGETTO: Sentenza TARS n.690/2011 depositata in data 08/04/2011 - Rideterminazione urbanistica di un'area destinata a Sede Stradale per decadenza cvincolo espropriativo. Ditta Birilli Barbara. Foglio di mappa n.35 Part. 2376 sub1 ex particella 1588 sub 1 foglio di mappa n.35.

L'anno duemilaquattordici il giorno *ventisette* del mese di marzo alle ore 10,00 , in Palermo, presso la Sede comunale di Palazzo delle Aquile, Piazza Pretoria

IL COMMISSARIO AD ACTA
con i poteri del Consiglio comunale

Arch. Tomasino Mario, nominato giusta delega del Dirigente Generale pro-tempore della Direzione Urbanistica dell'ASSESSORATO Regionale Territorio e Ambiente, Dott. Sergio Gelardi n. 66452 del 10/10/2011, con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Fabrizio Dall'Acqua, ha adottato la deliberazione concernente il provvedimento di cui all'oggetto.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Nominato, giusta delega del Dirigente Generale pro-tempore della Direzione Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, Dott.Sergio Gelardi, n° 66452 del 10/10/2011, per dare esecuzione alla sentenza TAR n°690/11 – Ricorso n° 2368 del 2010 – proposto da Barbara Birilli/ Comune di Palermo;

Vista la proposta di deliberazione in argomento ad oggetto: “ Adozione della variante urbanistica in esecuzione della sentenza TAR n° 690/11 depositata in data 08/04/2011 – Rideterminazione urbanistica di un'area destinata, nella variante generale al PRG approvata con D. Dir 558 e 124/DRU/02, a Sede Stradale per decadenza vincolo espropriativo. Ditta Birilli Barbara. Foglio di mappa n° 35 Part. 2376 sub.1 ex Part. n° 1588 sub I foglio di mappa n° 35”;

Visti i pareri espressi ai sensi di legge;

Vista la scheda allegata contenente le osservazioni rese dal Segretario Generale sulla proposta di provvedimento;

Ritenuto potersi adottare la presente proposta deliberativa, alla luce di quanto rappresentato dal dirigente proponente con nota prot. 274031 del 27/03/2014;

DELIBERA

- 1) Adottare, ai sensi dell'art.3 della L.R. 71/78, la variante urbanistica, in esecuzione alla sentenza del TAR di Palermo Sez. 2 n° 690/11, finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area sita in Palermo Via Ammiraglio Persano, ed identificata in catasto con la Part. n° 2376 sub1 ex Part. 1588 sub1 del foglio di mappa n° 35, di proprietà della Sig.ra Birilli Barbara, conformemente alla destinazione, contenuta nel P.R.G. approvato con D. Dir 558 e 124/DRU/02, i cui vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti, che prevedono una destinazione a Sede Stradale;
Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, i seguenti atti ed elaborati:
 - Relazione tecnica n° 52819 del 19/01/2012;
 - Elaborato grafico;
 - Relazione Geologica;
- 2) Dare atto che l'indennità, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto, previsto dall'art. 39 DPR 08/06/2001, n327, formerà oggetto di successivo provvedimento, ai sensi del comma 2 del sopracitato articolo;
- 3) Dare mandato al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata Comunale di depositare entro dieci giorni dalla data di esecutività del presente atto, la variante in argomento, presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per venti giorni consecutivi. L'effettuato deposito sarà reso noto alla cittadinanza oltre che a mezzo manifesti murali, mediante pubblicazione di apposito avviso nella G.U.R.S. e su almeno un quotidiano a diffusione regionale, rendendo noto che fino a dieci giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, chiunque potrà presentare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 71/78, osservazioni al progetto di ristudio della zona stralciata, oggetto della presente;
- 4) Dare atto che, dalla data di adozione dello strumento urbanistico in oggetto, decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dalla legge.



COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E PARTICOLAREGGIATA
PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DEL COMMISSARIO AD ACTA

(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Sentenza Tars n° 690\2011 - Rideterminazione urbanistica di un'area a Sede Stradale per decadenza vincolo espropriativo. Ditta Birilli Barbara Foglio di mappa n° 35 Part. 2376 sub1 ex particella 1588 sub 1 foglio di mappa n° 35.

PROPONENTE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(arch. Vincenzo Polizzi)

v.polizzi@comune.palermo.it:

Li. 19/03/16

IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO

(Dott. Paola Di Trapani)

p.ditrapani@comune.palermo.it

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii. e art. 4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n° 198/2013)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto, e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Dott. Paola Di Trapani)

p.ditrapani@comune.palermo.it

VISTO:

IL CAPO AREA

(Dott. Paola Di Trapani)

p.ditrapani@comune.palermo.it

DATA.....

IL COMMISSARIO AD ACTA

Arch. Mario Tomasino

DATA

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

VISTO: si esprime parere favorevole *SI VEDA NOTA ALLEGATA PROT. N. 26312P DEL 25/3/14*

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

DATA 24/3/14

IL RAGIONIERE GENERALE

(Dott.ssa Carmela Agnello)

Dott.ssa Carmela Agnello

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale:

osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. _____ del _____

Parere di regolarità tecnica confermato SI NO

Gs nota mail prot. n° _____ del _____

Gs nota mail prot. n° _____ del _____

¹ Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA C.C. n°... 69... del 27-03-2014

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: *Sentenza Tars n° 690/2011 depositata in data 08/04/2011 - Rideterminazione urbanistica di un'area destinata a Sede Stradale per decadenza vincolo espropriativo. Ditta Birilli Barbara. Foglio di mappa n° 35 Part. 2376 sub1 ex particella 1588 sub 1 foglio di mappa n° 35.*

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Con sentenza n° 690/11 depositata in data 08/04/2011 (**Allegato n° 1**) il TAR Sicilia ha accolto il ricorso della Ditta Birilli Barbara dichiarando l'illegittimità del silenzio del Comune di Palermo in ordine alla richiesta di rideterminazione Urbanistica dell'area di proprietà della Ditta.

Il TARS ordina al Comune di Palermo di adottare una determinazione "esplicita e conclusiva" sull'istanza nel termine di 120 giorni. Trascorso tale termine senza conclusione del procedimento, nella stessa sentenza, si nomina commissario ad acta il Dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con facoltà di delega ad altro funzionario del Dipartimento medesimo, il quale provvederà, in via sostitutiva a tutti gli adempimenti nei successivi 90 giorni.

La sentenza 690/11 riguarda un'area di proprietà della Ditta Birilli Barbara identificata al NCEU al Foglio n° 35 Particella 1588 sub1, che risulta destinata a "SS" (Sede Stradale) nella variante generale al PRG approvata con D. Dir 558 e 124/DRU/02. La destinazione Urbanistica a "SS", riconosce la sentenza, risulta essere un vincolo di natura sostanzialmente espropriativo per la realizzazione dell'opera pubblica, decaduto dopo 5 anni dell'approvazione dello strumento urbanistico (art. 9 DPR 327/2001).

Il TARS riconosce che il semplice e prospettato avvio della revisione del PRG vigente da parte del Comune non è sufficiente e quindi obbliga il Comune a riqualificare una zona rimasta priva di specifica disciplina urbanistica a seguito della decadenza del vincolo.

La sentenza obbliga il Comune a rideterminare la Destinazione Urbanistica della Particella 1588 sub 1 del Foglio di mappa n° 35 ricadente a "sede stradale". Tale particella oggi risulta identificata in catasto al n° 2736 sub 1 dello stesso foglio n° 35 ed ha una superficie, risultante dal certificato catastale (**Allegato n° 2**), di mq 211. In esecuzione della sentenza è necessario quindi rideterminare la porzione della particella 2736 sub 1 ex 1588 sub 1, destinata a "SS". Dalle planimetrie catastali e dai relativi certificati nonché dalle sovrapposizioni cartografiche con il PRG risulta che l'area della citata particella interessata dalla destinazione a "SS" è di mq 120 così come evidenziato nell'elaborato tecnico predisposto dall'ufficio (**Allegato 3**).

Detta area costituisce una parte del prolungamento di via Ammiraglio Persano fino all'innesto con la via Ammiraglio Rizzo. Il previsto prolungamento di via A. Persano chiude il quadrilatero di edifici residenziali compresi tra le vie A. Rizzo, Monte Pellegrino, O.Arena e A. Persano. Benché a quote diverse le vie Persano e Rizzo sono state previste in collegamento dalla variante generale al PRG, per garantire una maggiore fluidità del traffico veicolare della zona. Il collegamento previsto coinvolge quindi uno studio più ampio della viabilità della zona che potrà eventualmente essere rivisto solo in sede di revisione dello strumento urbanistico generale che il Comune di Palermo si appresta a redigere. In

questa fase è risultato quindi necessario riproporre la destinazione a "SS" necessaria a garantire il collegamento.

La superiore destinazione prevista a "SS" è stata comunicata alla Ditta giusto verbale del 06/12/2011 sottoscritto dall'Arch. Tomasino n.q. di Commissario ad Acta nonché dai rappresentanti del Comune di Palermo Arch. G. Sarta e Ing. V. Collura e dai rappresentanti della parte ricorrente delegati dalla Ditta Birilli Barbara, Arch. D. Seminara e Sig. M. Affaticato (**Allegato 4**).

Stante ciò è stata redatta la presente proposta di variante urbanistica, da approvare ai sensi della L.R. n° 71/78, che ha previsto la ridefinizione urbanistica della porzione di lotto individuato catastalmente dalla Particella 1588 sub 1 del Foglio di mappa n° 35 oggi identificata in catasto al n° 2736 sub 1 dello stesso foglio n° 35, destinata a Sede Stradale "SS" secondo l'elaborato grafico appositamente redatto.

Con nota n° 846648 del 14/10/2013 è stata trasmessa al Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo" la documentazione necessaria ad ottenere il parere ex art.13 della legge 02/02/1974 n° 64. L'Ufficio del Genio Civile di Palermo con nota n° 346460 del 09/12/2013 ed assunto al protocollo del Settore Urbanistica prot. n° 1042059 del 12/12/2013 ha fornito parere (**Allegato 5**).

Con nota n° 847284 del 14/10/2013 è stata trasmessa la richiesta di non assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'ex art. 13 del D.vo n° 152/2006 e s.m.i., aggiornato dal D.Lgs. 29/06/2010. Il Servizio V.A.S – V.I.A con nota n° 4468 del 31/01/2014 ed assunta al prot. del Settore Urbanistica prot. n° 173524 del 26/02/2014 ha fornito parere. (**Allegato 6**).

Tenuto conto :

- che la nomina del Commissario ad acta prevista dal TAR Sicilia con sentenza n° 690/11 è stata effettuata dal Dirigente Generale dell'ARTA con nota n° 63452 del 10/10/2011 all'Arch. Mario Tomasino; (**Allegato 7**)
- che con ordinanza del TARS n° 779/12 del 13/04/2012 sono stati assegnati al Commissario ad acta ulteriori 120 giorni dalla notifica dell'ordinanza; (**Allegato 8**)
- che con ordinanza del TARS n° 2103/12 del 23/10/2012 sono stati assegnati al Commissario ad acta ulteriori 120 giorni dalla notifica dell'ordinanza; (**Allegato 9**)
- che con ordinanza del TARS n° 1068/13 del 10/05/2013 sono stati assegnati al Commissario ad acta ulteriori 120 giorni dalla notifica dell'ordinanza; (**Allegato 10**)
- che con ordinanza del TARS n° 2242/13 del 22/11/2013 sono stati assegnati al Commissario ad acta ulteriori 120 giorni dalla notifica dell'ordinanza e che detta ultima proroga risulta quindi oggi ancora vigente. (**Allegato 11**)
- Dato atto che il Comune di Palermo ha istituito un proprio capitolo di spesa, n° 3490/10/0, quale fondo indennizzi per la reitera dei vincoli preordinati all'esproprio e che può eventualmente essere utilizzato nel caso di pagamento della relativa indennità.
- Considerato che l'indennità, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto, previsto dall'art. 39 DPR 08/06/2001 n° 327, nel caso di reiterazione di un vincolo preordinato all'esproprio, potrà

formare oggetto di successivo provvedimento, e pertanto, non essere prevista nel presente atto, ai sensi del comma 2 del sopra citato art. 39 del DPR 327/01.

Considerato che:

La proposta di variante è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica n° 52819 del 19/01/2012 (**Allegato 12**);
- Elaborato grafico (**Allegato 3**);
- Relazione Geologica (**Allegato 13**)

Visti:

- la proposta di variante urbanistica, da approvare ai sensi della L.R. n° 71/78, che prevede la ridefinizione urbanistica della porzione di lotto individuato catastalmente dalla Particella 1588 sub 1 del Foglio di mappa n° 35 oggi identificata in catasto al n° 2736 sub 1 dello stesso foglio n° 35, con la riproposizione del vincolo espropriativo a Sede Stradale "SS"
- l'art.3 della L.R. n° 71/78
- il parere reso ai sensi dell'art. 13 legge n° 64/74 dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo
- con nota n° 4468 del 31/01/2014 ed assunta al prot. del Settore Urbanistica prot. n° 173524 del 26/02/2014 il Servizio V.A.S – V.I.A ha fornito il proprio parere.
- L'art. 9 DPR 327/2001.
- L' art. 39 DPR 327/2001.

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa e che si intendono riportati, ed in esecuzione della sentenza TARS n° 690/11, di adottare ai sensi degli artt. 2 e 3 della Legge Regionale 71/78 la variante urbanistica necessaria alla riproposizione del vincolo predeterminato all'esproprio della porzione di area, di mq 120, della particella n° 2736 sub 1 ex particella 1588 sub 1 del foglio di mappa n° 35 del Comune di Palermo così come individuata nell'Allegato 3 da destinare a Sede Stradale "SS" necessaria al collegamento tra la via Ammiraglio Persano e la via Ammiraglio Rizzo.

Così come documentata dagli elaborati della variante, composta da:

- Relazione tecnica n° 52819 del 19/01/2012 (**Allegato 12**);
- Elaborato grafico (**Allegato 3**);
- Relazione Geologica (**Allegato 13**);

Dare atto che l'indennità, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto, previsto dall'art. 39 D.P.R. 08/06/2001 n° 327, nel caso di reiterazione di un vincolo preordinato all'esproprio, formerà oggetto di successivo provvedimento ai sensi del comma 2 del sopracitato art. 39 del D.P.R. 327/01.

Dare mandato al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata Comunale di depositare entro dieci giorni dalla data di esecutività del presente atto, la variante in argomento, presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per venti giorni consecutivi. L'effettuato deposito sarà reso noto alla cittadinanza oltre che a mezzo manifesti murali, mediante pubblicazione di apposito avviso nella G.U.R.S. e su almeno un quotidiano a diffusione regionale, rendendo noto che fino a dieci

giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, chiunque potrà presentare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 71/78, osservazioni al progetto di ristudio della zona stralciata, oggetto della presente;

Dare atto che, dalla data di adozione dello strumento urbanistico in oggetto, decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dalla legge.

Dare atto che, dalla data di adozione dello strumento urbanistico in oggetto, decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dalla legge.

Il presente provvedimento non comporta provvedimento di spesa.

Il Responsabile del Procedimento

(Arch. Vincenzo Polizzi)



Il Capo Area

(Dott. Paola Di Trapani)



Il Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n° 30/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente del Servizio

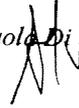
(Dott.ssa Paola Di Trapani)



Il Dirigente responsabile dell'Area della Pianificazione del Territorio, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico

Il Dirigente Coordinatore

(Dott.ssa Paola Di Trapani)



Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000, parere FAVOREVOLE.....in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto. SI VEDA NOTA ALLEGATA PROT. N. 26312P DEL 25/3/2014



Il Dirigente responsabile di Ragioneria
IL RAGIONIERE GENERALE
Dott.ssa Carmela Agnello





COMUNE DI PALERMO

RAGIONERIA GENERALE

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Prot. n. 263 129

Palermo li 25.03.2014

Parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: *"Sentenza Tars n. 690/2011 depositata in data 08/04/2011- Rideterminazione urbanistica di un'area destinata a Sede Stradale per decadenza vincolo espropriativo. Ditta Birilli Barbara. Foglio di mappa n. 35 Part. 2376 sub 1 ex particella 1588 sub 1 foglio di mappa n.35."*

Vista la proposta di deliberazione in oggetto emarginata;

Tenuto conto che il Settore proponente esprime parere di regolarità tecnica favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa.

Sul presente provvedimento si esprime parere di regolarità contabile favorevole onerando il settore proponente, alla predisposizione del debito fuori bilancio ex art 194, lettera a, del T.U.EE.LL. per la refusione delle spese legali in favore della ricorrente.

La Funzione Dirigenziale competente è altresì onerata di richiedere lo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie al capitolo 3490/10 del bilancio comunale, per il pagamento dell'indennità dovuta nel caso di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio all'atto in cui gli stessi saranno quantificati, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2, dell'art 39, del DPR 327/2001.

IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott. *Carmela Agnello*)



Handwritten signatures and initials on the right margin.



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Particolareggiata
Polo Tecnico - Via Ausonia, 69 - 90146 PALERMO - FAX 091/7402605
email: urbanistica@comune.palermo.it - pec: urbanistica@cert.comune.palermo.it

prot. n. 274031 del 27/03/2014

Responsabile del procedimento: Arch. Vincenzo Polizzi

Estensore: Esp. Geom. Saverio Buccheri

Oggetto: Proposta Delibera Commissario ad acta - Sentenza Tars n° 690\2011 depositata in data 08/04/2011 - Rideterminazione urbanistica di un'area destinata a Sede Stradale per decadenza vincolo espropriativo. Ditta Birilli Barbara. Foglio di mappa n° 35 Part. 2376 sub1 ex particella 1588 sub 1 foglio di mappa n° 35.

COMUNE DI PALERMO		
ARCHIVIO SEGR. GENERALE		
6-2 27 MAR. 2014		
Serie	Cat.	Fasc.
Prot. N. 274031	Data 27-03-2014	

AL SEGRETARIO GENERALE
c/o Ufficio Affari Istituzionali

Con riferimento alle osservazioni formulate dal Sig. Ragioniere Generale nel parere di regolarità contabile sulla proposta di Delibera Commissariale indicata in oggetto si rappresenta quanto segue:

Per quanto riguarda la richiesta di stanziamento delle risorse finanziarie per il pagamento dell'indennità dovuta ai sensi del comma 2 dell'art. 39 DPR 327/01, si ritiene che l'amministrazione sia tenuta a liquidare l'indennità entro il termine di due mesi dalla data in cui abbia ricevuto la documentata domanda di pagamento.

Conseguentemente all'approvazione della reiterata si potrà quindi procedere all'impegno delle somme necessarie al pagamento dell'indennità.

Sulla scorta dei criteri individuati con D.D. 221 del 24/12/2013 dell' Area Pianificazione del Territorio, si può stimare che l'importo massimo da corrispondere per il quinquennio successivo alla rideterminazione del vincolo sia pari ad Euro 1080,00 , pari ad Euro 216,00/anno.

Si precisa inoltre che con la stessa D.D. 221/13 dell'Area Pianificazione Territoriale si è proceduto all'impegno di spesa della somma di Euro 24.996,13 sul capitolo 3490/10 anno 2013 " Fondo per indennizzi per reiterata vincoli espropriativi" in favore dei soggetti dell'allegata Tab. 1.

Detta tabella 1 contenente solo un elenco parziale delle Ditte che hanno richiesto la rideterminazione urbanistica di aree a servizi i cui di vincoli non sono stati ancora reiterati. Si ritiene quindi che la somma impegnata con la citata D.D. 221/13 pari a circa Euro 25.000,00 consenta per l'anno 2014 economie superiori a quelle necessarie al pagamento dell'indennità prevista per la presente Delibera Commissariale.

Il Capo Area
(Dott. Paola Di Trapani)



COMUNE DI PALERMO

Ufficio di Staff del Segretario Generale
Ufficio Affari Istituzionali-Controllo Regolarità Amministrativa

Responsabile dell'U.O. "Affari Istituzionali: Dott. Pietro Messina

OGGETTO: Osservazioni del Segretario Generale rese nell'esercizio delle funzioni consultive, referenti e di assistenza alle adunanze deliberative (Art.9 Regolamento dei controlli interni – Controllo di regolarità amministrativa e contabile – Controllo strategico. – Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 198 del 21/05/2013).

Valutazione Regolarità Giuridico – Amministrativa

Proposta di deliberazione del Commissario Ad Acta prot. areg. n° 246349

Acquisita in data 26/03/2014 alle ore 13,00 e concernente:

Sentenza Tars n° 690/2011 depositata in data 08/04/2011- Rideterminazione urbanistica di un'area destinata a Sede Stradale per decadenza vincolo espropriativo. Ditta Birilli Barbara. Foglio di Mappa n.35 Part. 2376 sub 1 ex particella 1588 sub 1 foglio di mappa 35

Parere di regolarità tecnica

Parere di regolarità contabile

**Visto del
Commissario ad Acta**

Favorevole X

Favorevole X

X SI

Gs. nota prot. 263129 del 25/03/2014

Contrario

Contrario

NO

Non dovuto in quanto il provvedimento non comporta spesa o diminuzione di entrata

Con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto, sotto il profilo della regolarità amministrativa si evidenzia quanto segue:

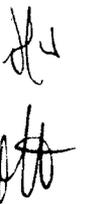
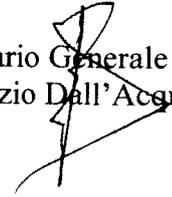
il Sig. Ragioniere Generale, pur esprimendo un parere di regolarità contabile favorevole, ha tuttavia rappresentato con la citata nota talune osservazioni.

In merito alla prima osservazione, con la quale viene onerato "...il Settore proponente, alla predisposizione del debito fuori bilancio ex art.194 lett. a, del T.U.E.L.L. per la refusione delle spese legali in favore della ricorrente" si rappresenta come, gs. mail del 26.03.2014, il Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità abbia comunicato che con D.D. n 30 del 9/6/2011 è stato già disposto l'impegno, liquidazione e pagamento di complessivi € 1654,00 in ottemperanza alla sentenza TARS n.690/2011 a refusione delle relative spese processuali.

In ordine alla seconda ed ultima osservazione secondo cui "...La funzione dirigenziale competente è altresì onerata di richiedere lo stanziamento delle risorse finanziarie...per il

pagamento dell'indennità dovuta nel caso di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio..."
ai sensi del comma 2 dell'art. 39 del DPR 327/2011, la scrivente funzione ritiene che con il medesimo atto si dovrebbe, altresì, quantificare la somma che il Comune dovrà corrispondere per il superiore indennizzo alla Ditta in parola, gs. quanto prescritto dalla richiamata normativa, ciò anche al fine di evitare l'insorgere di un debito fuori bilancio.

Il Segretario Generale
Dott. Fabrizio Dall'Acqua



DISTINTA DEGLI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. del

DELIBERAZIONE DI C.C. n. - 69 del 27-03-2014

Oggetto: Sentenza Tars n° 690\2011 - Rideterminazione urbanistica di un'area a Sede Stradale per decadenza vincolo espropriativo. Ditta Birilli Barbara Foglio di mappa n° 35 Part. 2376 sub1

- ALLEGATO 1 Sentenza TAR Sicilia n° 690/11
- ALLEGATO 2 Stralcio estratto di mappa e certificati catastali
- ALLEGATO 3 Stralcio P.R.G. vigente e Planimetria con sovrapposizione particella catastale con P.R.G.
- ALLEGATO 4 Verbale del 06/12/11 comunicazione alla ditta destinazione a Sede Stradale
- ALLEGATO 5 Parere art. 13 legge 02/02/1974 n° 64 emesso dall'Ufficio del Genio Civile
- ALLEGATO 6 Parere non assoggettabilità a V.A.S.
- ALLEGATO 7 Nota nomina commissario Ad Acta
- ALLEGATO 8 Ordinanza TARS n° 779/12
- ALLEGATO 9 Ordinanza TARS n° 2103/12
- ALLEGATO 10 Ordinanza TARS n° 1068/13
- ALLEGATO 11 Ordinanza TARS n° 2242/13
- ALLEGATO 12 Relazione Tecnica
- ALLEGATO 13 Relazione Geologica

N. 00690/2011 REG.PROV.COLL.
N. 02368/2010 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex art. 31 e 74 cod. proc. amm.;

sul ricorso numero di registro generale 2368 del 2010, proposto da:

Barbara Birilli, rappresentata e difesa dall'avv. Marcello Assante, con domicilio eletto presso Marcello Assante in Palermo, via Notarbartolo 44;

contro

Comune di Palermo in persona del Sindaco pro tempore, non costituito;

per la declaratoria di illegittimità del silenzio inadempimento dell'amministrazione sull'atto di diffida e messa in mora, volto ad ottenere la ritipizzazione urbanistica in seguito a decadenza dei vincoli espropriativi.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 9 marzo 2011 il Referendario dott.ssa

Francesca Aprile e udito il difensore di parte ricorrente;

Con il ricorso in epigrafe, la ricorrente, premesso di essere proprietaria di un terreno nel Comune di Palermo, identificato al N.C.E.U. al foglio n° 35, particella n° 1588, sub. 1, ha dedotto che tale fondo é stato destinato dal P.R.G. del 13 marzo 2002 e successiva rettifica approvata il 29 luglio 2002, a “sede stradale”, restando così assoggettato a vincolo sostanzialmente espropriativo per la realizzazione dell’opera pubblica.

Considerato che, ai sensi della normativa nazionale, come recepita in Sicilia dall’art.37 della L.R. 7/2002, i vincoli preordinati all’esproprio hanno durata quinquennale, intervenuta la decadenza dei vincoli impressi ai terreni di sua proprietà, la ricorrente ha presentato, in data 22 giugno 2010, un atto stragiudiziale di diffida e messa in mora al Comune per ottenerne la ritipizzazione urbanistica.

Nonostante la rituale notifica dell’atto di diffida, il Comune è rimasto inerte sull’istanza, non offrendo alcuna risposta.

Avverso il silenzio serbato dall’amministrazione la ricorrente ha, quindi, incardinato il presente gravame ai sensi dell’art. 31 cod. proc. amm., chiedendo l’annullamento del silenzio inadempimento, con declaratoria dell’obbligo a provvedere da parte dello stesso ente locale.

Il ricorso è affidato alla censura di violazione dell’art. 2 della L. 241/90, dell’art. 9 D.P.R. 327/01 e dell’ art. 2 L. 1187/68.

Il ricorso è fondato e va accolto nei sensi e per le considerazioni che seguono.

Con le sentenze n.1565/2009, 1167/2009, 10032/2010, 10033/2010 e 10034/2010, le cui argomentazioni sono, in questa sede, integralmente richiamate, questo Tribunale Amministrativo ha precisato che i vincoli espropriativi imposti dallo strumento urbanistico su beni determinati hanno, per legge, durata limitata:

in linea generale, cinque anni, alla scadenza dei quali, se non è intervenuta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera prevista, il vincolo preordinato all'esproprio decade (art. 9 del T.U. delle norme in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327).

Secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale, che trova le sue radici nelle statuizioni dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n° 7 del 2 aprile 1984 e n° 12 dell'11 giugno 1984, al quale anche questo Tribunale ha aderito, da ultimo con le richiamate sentenze – dalle quali non si ravvisano ragioni per discostarsi - la decadenza dei vincoli urbanistici preordinati all'esproprio comporta l'obbligo per il Comune di “reintegrare” la disciplina urbanistica dell'area interessata dal vincolo decaduto con una nuova pianificazione. Ne consegue che il proprietario dell'area interessata può presentare un'istanza, volta a ottenere l'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica - così come è avvenuto nel caso in esame - e l'amministrazione è tenuta ad esaminarla, anche nel caso in cui la richiesta medesima non sia suscettibile di accoglimento, con l'obbligo di motivare congruamente tale decisione (Consiglio di Stato, sez. IV, 22 giugno 2004, n. 4426; T.A.R. Campania, Salerno, sez. I, 3 giugno 2009, n. 2825; T.A.R. Sicilia, Palermo, sez. III, 25 giugno 2009, n. 1167; Catania, sez. I, 13 marzo 2008, n. 467; 18 luglio 2006, n. 1183; 21 giugno 2004, n. 1733), fermo restando, naturalmente, il potere discrezionale dell'amministrazione comunale in ordine alla verifica e alla scelta della destinazione, in coerenza con la più generale disciplina del territorio e con l'interesse pubblico al corretto e armonico suo utilizzo (Consiglio di Stato, sez. IV, 8 giugno 2007, n. 3025).

In ordine ai termini di durata dei vincoli espropriativi urbanistici, va, peraltro, richiamato il parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa n. 461/05 del 1° settembre 2005 – dalla cui interpretazione non si ravvisano ragioni per discostarsi

– secondo cui deve ritenersi applicabile nel territorio della Regione Siciliana il termine di durata quinquennale dei vincoli espropriativi urbanistici di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001, con decorrenza dalla data di approvazione degli strumenti urbanistici (cfr. sul punto, anche T.A.R. Sicilia, Palermo, sez. III, 9 luglio 2008, n. 905).

E' stato, inoltre, evidenziato che l'obbligo di provvedere gravante sul Comune in caso di decadenza di vincolo preordinato all'esproprio, va assolto mediante l'adozione di una variante specifica o di variante generale, gli unici strumenti che consentono alle amministrazioni comunali di verificare la persistente compatibilità delle destinazioni già impresse ad aree situate nelle zone più diverse del territorio comunale, rispetto ai principi informatori della vigente disciplina di piano regolatore e alle nuove esigenze di pubblico interesse (in termini: Consiglio di Stato, sez. IV, 31 maggio 2007, n.2885). Il potere di conformazione urbanistica, peraltro, è attribuito dalla legge all'organo consiliare, di talché il semplice e prospettato avvio del procedimento di revisione del piano regolatore generale comunale non costituisce adempimento da parte del Comune in ordine all'obbligo di riqualificazione urbanistica della zona rimasta priva di specifica disciplina a seguito di decadenza del vincolo di destinazione su di essa gravante (cfr.: Consiglio di Stato, sez. IV, 5 dicembre 2006, n. 7131; sez. V, 1 ottobre 2003, n. 5675).

Come precisato nella citata sentenza n° 1565/09 *"L'adempimento non elusivo di tale obbligo può essere dato soltanto dallo specifico ed effettivo completamento del Piano regolatore generale per quella zona, mediante adozione di un provvedimento espresso (e cioè di una variante) da parte del competente Organo consiliare"*.

È stato anche affermato che: *"La decadenza dei vincoli urbanistici per l'inutile decorso del termine quinquennale dall'approvazione del piano regolatore generale obbliga il Comune a procedere alla nuova qualificazione dell'area rimasta priva di disciplina, per cui è illegittima*

l'inerzia serbata al riguardo dalla p. a. ed è possibile la formazione del silenzio rifiuto a seguito dell'intimazione da parte dei proprietari dell'area stessa. Laddove, però, l'amministrazione, a giustificazione del silenzio, pronunci assersioni generiche e non indichi con precisione i tempi procedurali necessari, il provvedimento silenzioso va dichiarato illegittimo, con la consequenziale declaratoria dell'obbligo di provvedere in capo all'organo competente ad effettuare discrezionalmente la scelta della nuova destinazione da imprimere all'area, mediante adeguata motivazione" (T.A.R. Puglia Bari, sez. II, 22 novembre 2001, n. 5129; in senso conforme, da ultimo: TAR Sicilia, Palermo, n° 7035/2010 e n° 1565/09).

Alla stregua dei surrichiamati principi di diritto, sussiste l'obbligo del Comune intimato, in applicazione dell'art. 2 della legge 241/1990 e s.m.i., di definire il procedimento avviato dai ricorrenti con l'istanza di rideterminazione urbanistica del proprio terreno a seguito dell'avvenuta scadenza dei vincoli espropriativi di P.R.G..

Va, di conseguenza, dichiarata l'illegittimità del silenzio serbato dal Comune di Palermo, con correlata declaratoria dell'obbligo del medesimo ente di adottare, con provvedimento consiliare, una determinazione esplicita e conclusiva sull'istanza della ricorrente: al quale fine - tenuto conto della materia cui ha riguardo la controversia e dell'ampia discrezionalità del Comune in tema di disciplina urbanistica del proprio territorio - appare congruo assegnare, per l'adempimento, il termine di giorni 120 dalla comunicazione in via amministrativa o dalla notificazione a cura di parte, se anteriore, della presente sentenza.

Per l'ipotesi di persistente inottemperanza alla scadenza del termine predetto, come da richiesta espressamente formulata in impugnativa, viene nominato fin d'ora commissario *ad acta* il dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con facoltà di delega ad altro funzionario del Dipartimento medesimo, il quale provvederà, in via sostitutiva, nei

successivi novanta giorni, a tutti i necessari adempimenti, con spese a carico del Comune.

Le spese del giudizio seguono come di regola la soccombenza e sono liquidate in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Seconda) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto, dichiara l'illegittimità del silenzio impugnato e ordina al Comune di Palermo di adottare una determinazione esplicita e conclusiva sull'istanza specificata in parte motiva, nel termine di giorni centoventi dalla comunicazione in via amministrativa della presente sentenza o dalla sua notificazione a cura di parte, se anteriore.

Per l'ipotesi di persistente inottemperanza alla scadenza del termine predetto, viene nominato fin d'ora commissario ad acta il dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con facoltà di delega ad altro funzionario del Dipartimento medesimo, il quale provvederà, in via sostitutiva, nei successivi novanta giorni, a tutti i necessari adempimenti, con spese a carico del Comune.

Condanna l'amministrazione soccombente alla rifusione delle spese processuali in favore della ricorrente, nella misura di euro mille/00, oltre IVA e C.P. come per legge e oltre alla rifusione del contributo unificato.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 9 marzo 2011 con l'intervento dei magistrati:

Cosimo Di Paola, Presidente

Roberto Valenti, Primo Referendario

Francesca Aprile, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 08/04/2011

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)



Ufficio Provinciale di Palermo - Territorio Servizi Catastali

Data: 04/03/2014 - Ora: 12.39.09
Visura n.: T147454 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/03/2014

Servizio Urbanistica

Dati della richiesta	Comune di PALERMO (Codice: G273) Provincia di PALERMO Foglio: 35 Particella: 2736 Sub.: 1
Catasto Fabbricati	

COPIA USO UFFICIO

Si avverte che il presente documento contiene dati personali tutelati a norma del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196
L'uso improprio o eccessivo di dette informazioni è punibile ai sensi di legge

INTESTATO

1	BIRILLI Barbara nata a PALERMO il 27/09/1967	BRLBBR67P67G2731*	(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni
---	--	-------------------	--

Unità immobiliare dal 27/01/1999

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Rendita
1		35	2736	1	4		C/2	7	211 m²	Euro 217,94 L. 422.000	VARIAZIONE del 27/01/1999 n. 60256/1999 in atti dal 28/01/1999 VAR. DELL'INDICATIVO CATASTALE PER PROVVISORIA ATTRIBUZIONE IN SEDE DI D. L. 90/90
Indirizzo VIA MADRE CARMELA PRESTIGIACOMO n. 2 piano: SI;											
Notifica 8050/1999 Partita 1181250 Mod.58 165670											

Situazione degli intestati dal 17/11/2004

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	Indirizzo	Partita		
1	BIRILLI Barbara nata a PALERMO il 27/09/1967		BRLBBR67P67G2731*	DIRITTI E ONERI REALI
DATI DERIVANTI DA				
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 17/11/2004 Trascrizione n. 35868.1/2004 in atti dal 26/01/2005 Repertorio n.: 1 Rogante: TRIBUNALE DI PALERMO SEZI Sede: PALERMO Registrazione: Sede: DECRETO DI TRASFERIMENTO IMMOBILI (Passaggi intermedi da esaminare)				

Situazione degli intestati dal 27/01/1999

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	Indirizzo	Partita		
1	AFFATICATO E.C. SNC DI MICHELE AFFATICATO			DIRITTI E ONERI REALI
DATI DERIVANTI DA				
VARIAZIONE del 27/01/1999 n. 60256/1999 in atti dal 28/01/1999 Registrazione: VAR. DELL'INDICATIVO CATASTALE PER PROVVISORIA ATTRIBUZIONE IN SEDE DI D. L. 90/90				

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- sezione urbana {{P foglio 1990 particella 15 subalterno 993A
- sezione urbana {{P foglio 1990 particella 15 subalterno 993B
- sezione urbana {{P foglio 1990 particella 15 subalterno 993C
- sezione urbana {{P foglio 1990 particella 15 subalterno 993D

Unità immobiliari n. 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 12/09/2013

Data: 12/09/2013 - Ora: 12.31.17

Fine

Visura n.: T130619 Pag: 1

Dati della richiesta		Comune di PALERMO (Codice: G273)				
Catasto Fabbricati		Provincia di PALERMO				
Unità immobiliare		Foglio: 35 Particella: 2736 Sub.: 1				
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTI DA		
Sezione Urbana	Foglio 35	Particella 2736	Sub I	Micro Zona Cens. 4	Consistenza 211 m ²	Rendita Euro 217,94 L. 422.000
Indirizzo		VIA MADRE CARMELA, PRESTIGIACOMO n. 2 piano; S.I.				
Notifica 8050/1999						VARIAZIONE del 27/01/1999 n. 60256/1999 in atti del 28/01/1999 VAR. DELL'INDICATIVO CATASTALE PER PROVVISORIA ATTRIBUZIONE IN SEDE DI D. L. 90/90
INTESTATO		Partita		Mod.58		165670
N. 1		BIRILLI Barbara nata a PALERMO il 27/09/1967		DATI ANAGRAFICI		
DATI DERIVANTI DA		DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 17/11/2004 Trascrizione n. 35868 /2004 in atti dal 26/01/2005		CODICE FISCALE BRLBER67P6G2731*		DIRITTI E ONERI REALI (1) Proprieta per l/1 in regime di separazione dei beni
Unità immobiliari n. 1		Sede: PALERMO Registrazione: Sede: DECRETO DI TRASFERIMENTO IMMOBILI (Passaggi intermedi da esaminare)				

Visura telematica esente per fini istituzionali

Servizio Urbanistica

COPIA USO UFFICIO

Si avverte che il presente documento contiene dati personali tutelati a norma del decreto legislativo 30 giugno 2003, N. 196. L'uso improprio o eccessivo di detti informazioni è punibile ai sensi di legge.



MINISTERO DELLE FINANZE

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Lire
150

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

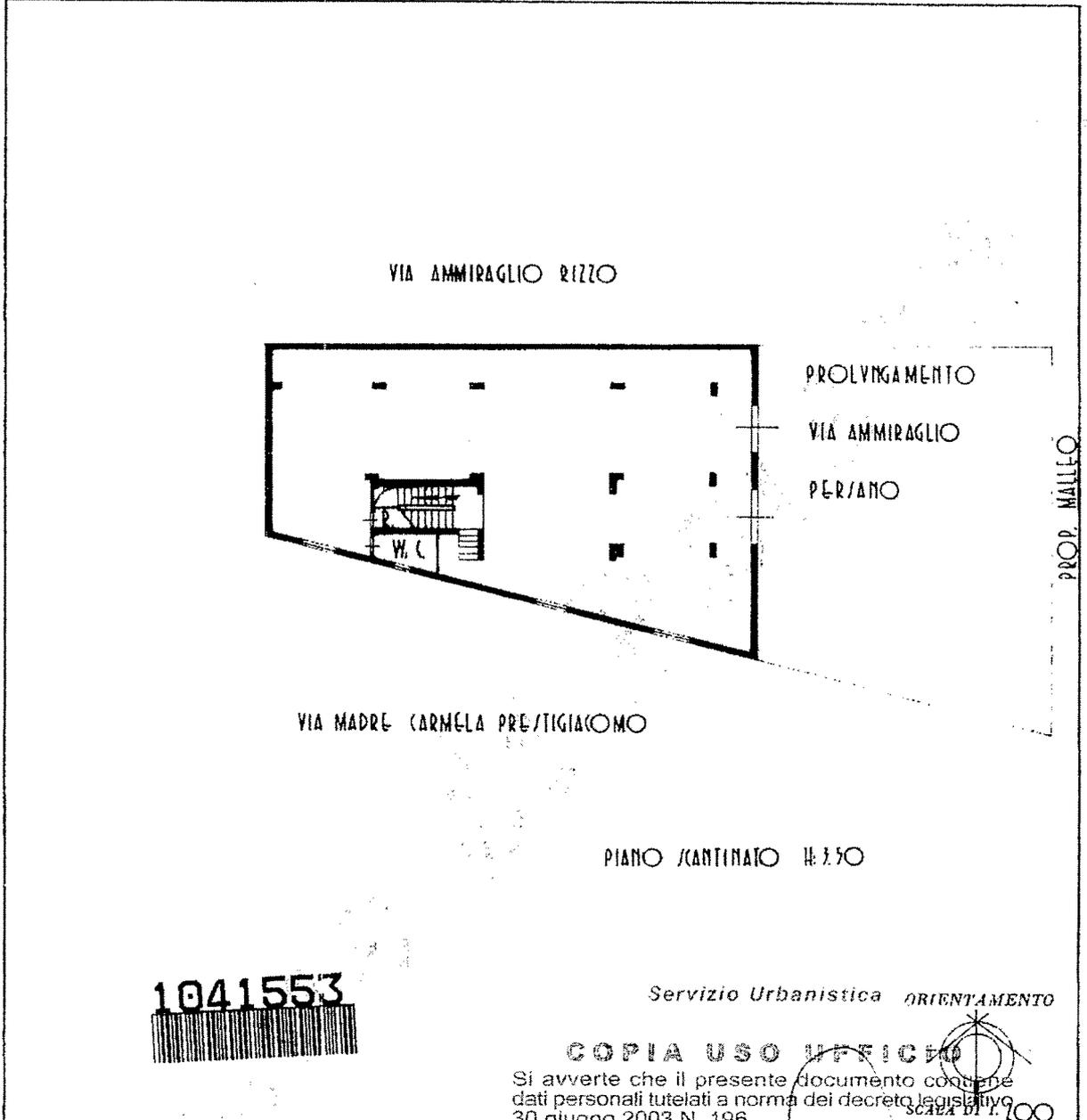
(R. DECRETO-LEGGE 11 APRILE 1950, N. 461)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di PALERMO Via MADRE CARMELA PRESTIGIAOMO n° 2

Ditta PIERI NAMIO, PIETRO NAMO A. PALERMO IL 2.9.922 - MYRATORE GIOVEPPA NATA A PALERMO IL 19.9.922

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di PALERMO

CONIUGI IN REGIME DI COMUNITA' LEGALE



1041553

Servizio Urbanistica ORIENTAMENTO

COPIA USO UFFICIO

Si avverte che il presente documento contiene dati personali tutelati a norma del decreto legislativo 30 giugno 2003 N. 196.

SCALA DI P. 100

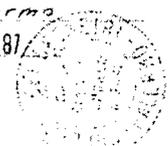
SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI DE

L'uso improprio eccessivo di dette informazioni è vietato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 N. 196. Firmato dal Geom. Konstanto Andread. (Autografo con il cognome dell'incaricato)

DATA
PROT. N°

35
1988
1

Iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Palermo
DATA 10.12.87
Firma:



Entrate

Ufficio Provinciale di Palermo - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/03/2014

Data: 04/03/2014 - Ora: 12.44.23

Visura n.: T150179 Pag: 1

Fine

Dati della richiesta	Comune di PALERMO (Codice: G273)
Catasto Terreni	Provincia di PALERMO Foglio: 35 Particella: 2736

Area di enti urbani e promiscui dal 13/12/2010

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha, are ca	Deduz		Reddito
1	35	2736		-	ENTE URBANO	04 87			Agrario DOMINICALE VARIAZIONE D'UFFICIO del 09/11/2010 n. 21114 .1/2010 in atti dal 13/12/2010 (protocollo n. PA0662163) ISTZ.577367/10
Notifica				Partita					
Annotazioni									

di studio: sostituisce il n.1588 per duplicazione al catasto dei fabbricati

Servizio Urbanistica

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

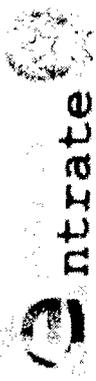
- foglio 35 particella 1588

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

COPIA USO UFFICIO

Si avverte che il presente documento contiene dati personali tutelati a norma del decreto legislativo 30 giugno 2003 N. 196.
L'uso improprio o eccessivo di dette informazioni è punibile ai sensi di legge.



Ufficio Provinciale di Palermo - Territorio
Servizi Catastali

Data: 04/03/2014 - Ora: 12.45.29

Segue

Visura storica per immobile

Visura n.: T150713 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/03/2014

Dati della richiesta	Comune di PALERMO (Codice: G273)	
Catasto Terreni	Provincia di PALERMO	
	Foglio: 35 Particella: 1588	

Servizio Urbanistica

COPIA USO UFFICIO

Si avverte che il presente documento contiene dati personali tutelati a norma del decreto legislativo 30 giugno 2003 N. 196. L'uso improprio o eccessivo di dette informazioni è punibile ai sensi di legge.

Numero di mappa soppresso dal 13/12/2010

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	35	1588		-	SOPPRESSO	00 00			Agrario
Nota	Partita 0								
Annotazioni	di stadio: sostituito dal n.2736 per duplicazione al catasto dei fabbricati								

VARIAZIONE D'UFFICIO del 09/11/2010 n. 21114
.1/2010 in atti dal 13/12/2010 (protocollo n. PA0662163)
ISTZ .577367/10

Area di enti urbani e promiscui dall'impianto meccanografico con atto del 01/02/1988

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	35	1588		-	ENTE URBANO	04 87			Agrario
Nota	Partita 1								
Annotazioni	comprende il fg.35 n.24								

TIPO MAPPALE del 01/02/1988 n. 2736 .1/1988 in atti dal 25/01/1999 TM .2736/88

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:
- foglio 35 particella 24

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	Foglio 35	Particella 1588	Sub	Porz	ORTO IRRIG 4	03 30	F		Dominicale L. 13.695
									Agrario L. 5.940
									Impianto meccanografico del 08/03/1988



Ufficio Provinciale di Palermo - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/03/2014

Data: 04/03/2014 - Ora: 12.45.29

Fine

Visura n.: T150713 Pag: 2

Notifica	Partita	2877
----------	---------	------

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati relativa ad atto del 18/09/1986 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MURATORE Giuseppa nata a PALERMO il 19/09/1922	MRTGPP22P59G273E*	PROPRIETARIO IN REGIME DI COMUNIONE LEGALE DEI BENI fino al 01/02/1988
2	PIERI Namio, PIETRO nato a PALERMO il 02/09/1922		PROPRIETARIO IN REGIME DI COMUNIONE LEGALE DEI BENI fino al 01/02/1988
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 18/09/1986 Voltura n. 124887 in atti dal 21/03/1991 Repertorio n.: 12332 Rogante: FICAMI Sede: PALERMO Registrazione: UR Sede: PALERMO n: 1713 del 06/10/1986			

Situazione degli intestati relativa ad atto del 10/03/1983 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COSIA SRL con sede in PALERMO	02665380826	fino al 18/09/1986
DATI DERIVANTI DA			
SCRITTURA PRIVATA del 10/03/1983 Voltura n. 596483 in atti dal 21/03/1991 Repertorio n.: 7167 Rogante: FICANI Sede: PALERMO Registrazione: UR Sede: PALERMO n: 1343 del 30/03/1983			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

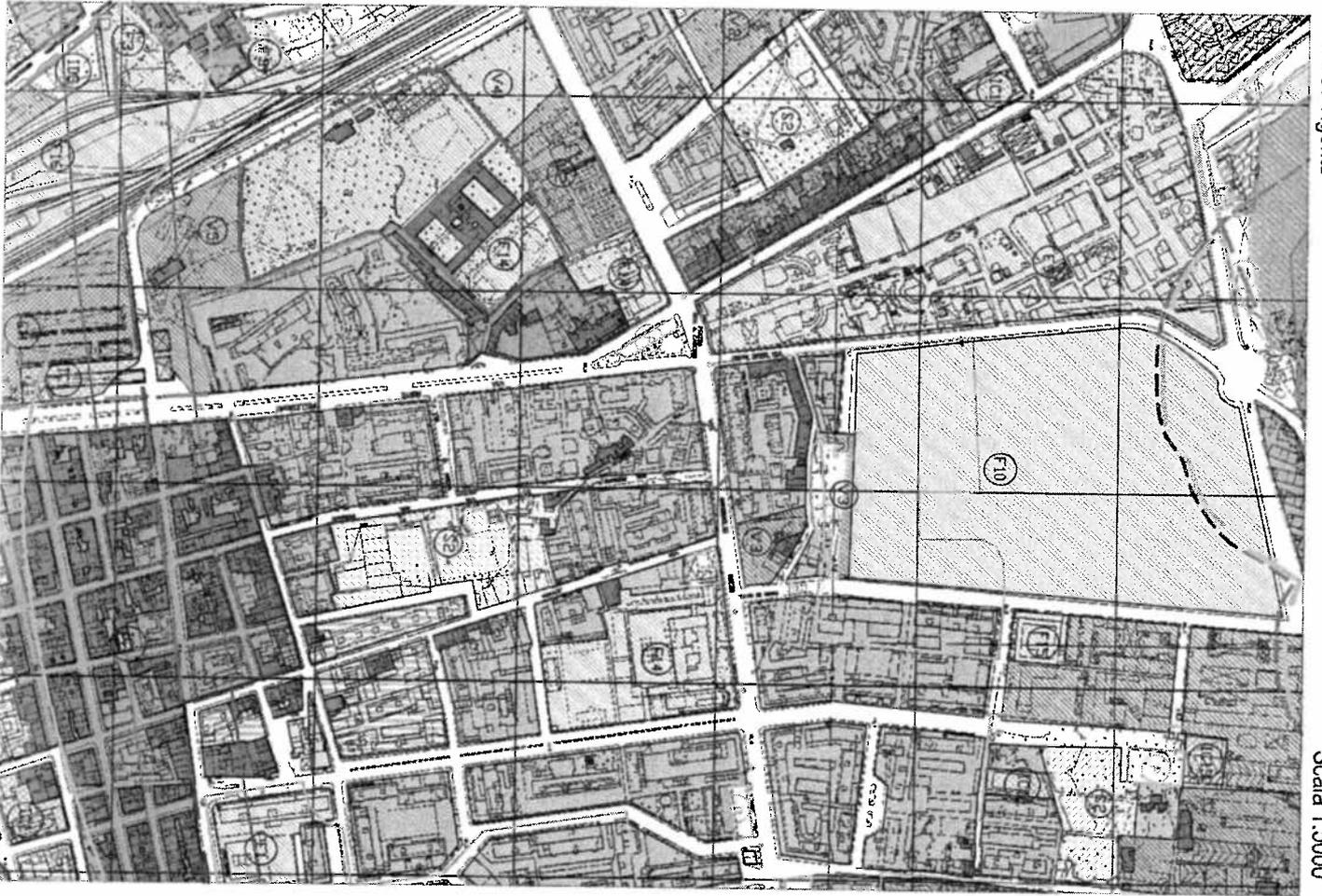
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ALFANO Calogero; FU GIACOMO		fino al 10/03/1983
DATI DERIVANTI DA			
Impianto meccanografico del 08/03/1988 Servizio Urbanistica			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

COPIA USO UFFICIO

Si avverte che il presente documento contiene dati personali tutelati a norma del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. L'uso improprio o eccessivo di dette informazioni è punibile ai sensi di legge.



— P.lia n. 2/35 ex 1988
■ Area impegnata dalla variante a sede stradale



L'anno 2011 del giorno 06 del mese di dicembre alle ore 10.30, a seguito Sentenza del Tribunale Amministrativo per la Siciliana n.690/11, si procede all'accertamento di cui al superiore Provvedimento Giudiziario.

Preliminarmente si esibisce la delega dirigenziale n.63452 del 10/10/2011.

A seguito di convocazione avvenuta con notifica a mezzo messi comunali del 18/11/2011 sono presenti:

- L'Arch. Mario Tomasino, dirigente tecnico in servizio presso il Servizio Ispettivo della Direzione Urbanistica di questo Assessorato, delegato con dirigenziale n.63452 del 10/10/2011;

- Per il Comune di Palermo:

Arch. Giovanni Sarta; Ing. Vincenzo Collura entrambi del Servizio Urbanistica giusta assegnazione del Dirigente Coordinatore Arch. Vincenzo Polizzi.

- Per la parte ricorrente:

Il Sig. Michele Affaticato e l'Arch. Domenico Seminara delegati dalla Ditta: Birilli Barbara

l'Arch. Tomasino illustra brevemente quanto in sentenza evidenziando che l'obbligo di adottare, da parte del Comune di Palermo, una determinazione esplicita sulla zona bianca venutasi a determinare con la decadenza dei vincoli espropriativi.

La sentenza fa riferimento alla porzione della p.lla 1588 sub.1 del foglio 35 N.C.E.U. che occupa la sede stradale di previsione e non alla rimanente area in quanto quest'ultima è destinata a zona B3. I presenti condividono quanto sopra argomentato.

I delegati della Ditta: Birilli non si oppongono all'eventuale riproposizione della previsione urbanistica di sede stradale come da PRG.

l'Arch. Tomasino, in riscontro a quanto sopra argomentato, si attiverà per visionare i fascicoli depositati presso gli uffici comunali comunicando, nel contempo, che a far data del presente verbale vengono avviate tutte le procedure occorrenti per dar esito a quanto in sentenza.

Letto, Condiviso, Sottoscritto.

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo"

U.O. 6 Coordinamento Geologia e assetto idrogeologico.

PROT. 309051/13

Prot. USCITA **346460**

Palermo, li 09 DIC. 2013

Al Responsabile del Settore Urbanistica

Via Ausonia n°69

Comune di Palermo

OGGETTO: Ripianificazione area urbana ubicata in via Ammiraglio Rizzo ricadente nel Comune di Palermo Fg n°35 – P.Illa n°1588 sub 1. Richiesta ai sensi dell'art. 13 L 2/2/74 n° 64. Ditta Birilli Barbara.

Si trasmettono, debitamente vistati ai sensi dell'art. 13 della Legge 02/02/1974, n.64, gli elaborati tecnici del progetto relativo al piano di Lottizzazione in oggetto, corredati del parere favorevole di questo Ufficio di pari data della presente, contenenti prescrizioni.

Comune di Palermo Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità
12 DIC 2013
ENTRATA N. <u>1042058</u>

L'Ingegnere Capo
Ing. Manlio Miraflo

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo"

U.O. 6 Coordinamento Geologia e Assetto idrogeologico.

PROT. 309051/13

Prot. USCITA 09 DIC. 2013.

OGGETTO: Ripianificazione area urbana ubicata in via Ammiraglio Rizzo ricadente nel Comune di Palermo Fg n°35 – P.IIa n°1588 sub 1. Richiesta ai sensi dell'art. 13 L. 2/2/74 n° 64.

Ditta Birilli Barbara.

L'INGEGNERE CAPO

VISTA la nota n.° 846648 del 14/10/2013 assunta al prot. di questo Ufficio con il n.° 309051 del 17/10/2013 con la quale il Comune di Palermo chiede l'art.13 della Legge 02.02.1974 n. 64;

VISTO il R.D. del 25.07.1904 n°523;

VISTA la Legge del 02.02.74 n°64;

VISTA la legge del 10.05.1976 n°319;

VISTO il D.M. Del 16.01.96,

VISTA la L.R. del 15.05.1986 N. 27,

VISTO il D.M. del 11.03.88;

VISTO il D.L. 152/06;

VISTO il D.M. 14/01/2008;

ESAMINATI gli elaborati a firma del progettista : Arch. Vincenzo Polizzi;

VISTO lo studio geologico redatto dal : Geol. Vincenzo Giambruno;

A seguito delle risultanze complessive degli studi sopra riportati

ESPRIME PARERE

Che gli elaborati prodotti e relativi al progetto in oggetto specificato, appaiono rispondenti, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni, con le condizioni geomorfologiche e geologiche generali del territorio, nonché alle osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione geologica ed alle prescrizioni riportate in calce.

Tuttavia, il presente parere favorevole non esime sia i privati che la pubblica Amministrazione dall'obbligo di richiedere a questo Ufficio, di volta in volta, la preventiva autorizzazione prevista dall'art. 18 della Legge 02.02.1974 n. 64, per la realizzazione di opere di insediamento a carattere privato e pubblico (urbanizzazioni), corredando i progetti esecutivi degli elaborati geologici e geotecnici, redatti da professionisti abilitati, contenenti i risultati delle indagini geognostiche e delle prove geotecniche di laboratorio di dettaglio, eseguite nell'area direttamente interessata dalle opere. Quanto sopra in conformità con le disposizioni citate dal D.M. 11.03.1988 e successive modifiche ed integrazioni.

In tale sede questo Ufficio esaminerà le opere da realizzarsi nel contesto del piano, correlandole alla situazione dei luoghi.

Il presente parere, inoltre, comporta l'osservanza completa delle norme attuative della Legge 64/74 e del D.M. 14.01.2008.

Nei riguardi dei valloni e dei corsi d'acqua in genere, dovranno essere rispettate le distanze di cui agli art. 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/7/1904.

Si raccomanda, infine, di limitare al massimo le opere di sbancamento sia nel caso che queste attengano ad insediamenti edilizi sia che riguardano l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie; in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile alla attuale configurazione morfologica.

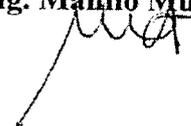
Si raccomanda, altresì, che gli insediamenti abitativi avvengano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento dei liquami, laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura, venga effettuato nel rispetto della Legge 319/76 e relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n. 5 della predetta Legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15.05.1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza della Legge 152/06.

PRESCRIZIONI:

Quanto contenuto nello studio geologico di progetto.

L'Ingegnere Capo

Ing. Manlio Munafò



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO I - V.A.S. - V.I.A.
Tel. 091 - 7077121 - Fax 091 - 7077139
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
U.O. S1.1

*Arch. Pru 3300
Alc*

03 MAR 2014

PROT.N. 4468 DEL 31/01/2014 Rif. Nota prot.n. 320 60 del 15-01-2014

OGGETTO: PA54 VAS 45 - Riqualficazione Zone Bianche di PRG del Comune di Palermo.
Provvedimento di NON ASSOGGETTABILITA' a V.A.S.
(ex art. 13 del D.L.vo n.152/2006 e s.m.i., aggiornato dal D.Lgs. 29 giugno 2010).

Comune di Palermo
Settore Pianificazione Territoriale
e Mobilità
26 FEB 2014
ENTRATA N. 173584

Al Comune di Palermo
Settore Pianificazione Urbanistica e Mobilità
Via Ausonia, 69
90145 PALERMO

p.c. Al
Dipartimento Regionale Urbanistica
Sede

Vista la nota n. 847284 del 14/10/2013 del Comune di Palermo, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 46625 del 04/11/2013, con la quale si fa richiesta di sottoporre il progetto in oggetto indicato alle procedure ambientali di VAS di cui all'art. 12 del D.L. 152/06 e s.m.i.

Vista la nota n. 55223 del 18/12/2013 del Servizio I VAS - VIA del Dipartimento Regionale Ambiente, con la quale si invita il Comune di Palermo a fornire il Rapporto Preliminare così come indicato all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, anche in formato digitale.

Vista la nota n. 32060 del 15/01/2014 del Comune di Palermo, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 2712 del 21/01/2014, con la quale invia la documentazione richiesta dal Servizio I VAS - VIA del Dipartimento Regionale Ambiente.

Considerato che la proposta di riclassificazione della zona oggetto della richiesta, risultava già censita come B3 e sede stradale, ma a causa della decadenza dei vincoli, non reiterati dal Comune di Palermo, è stata qualificata come zona bianca;

Considerato che la decadenza dei vincoli comporta logicamente il venir meno della disciplina urbanistica di aree soggette a vincoli e la conseguente applicazione temporanea della disciplina delle c.d. zone bianche;

Vista la Sentenza n. 690 del 2011, con la quale il TARS sicilia ha obbligato il Comune di Palermo a provvedere alla rideterminazione urbanistica di parte dell'ara oggetto della presente richiesta;

Il Dirigente Responsabile del Servizio dott. Giorgio D'Angelo - mail giorgio.dangelo@regione.sicilia.it
Plesso A Piano 4^a Stanza n. 27

Segreteria: dott.ssa Maria Perfetto - tel. 091.7077987, fax. 0917077139, mail maria.perfetto@regione.sicilia.it

Considerato che la proposta di riclassificazione della zona bianca in oggetto, non comporta interferenze o incidenze possibili con zone di protezione speciale, per cui sarebbe stato necessario attivare la relativa Valutazione d'Incidenza;

Considerato inoltre che, la riclassificazione della zona bianca, chiesta dal Comune di Palermo, non determina la realizzazione di opere o interventi soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale;

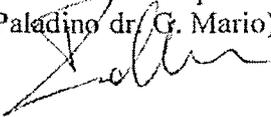
Ritenuto di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i..

Per tutto quanto sopra, ai sensi dell'art. 6, comma 3-bis, si esprime parere di NON assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 13 del D.L.vo 152/06 e s.m.i, per il Progetto di Riqualificazione Zone Bianche, presentato dal Comune di Palermo – Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web del "Sistema Informativo delle procedure di VIA, VAS e VI" (SI-VVI) di questo Assessorato (comma 5 art. 12 D.L.vo 152/06 e s.m.i.).

Il Responsabile dell'istruttoria

F. Direttivo T. Superiore
(Paladino dr. G. Mario)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO I
(dott. Giorgio D'Angelo)



ALLEGATO ALLA PROPOSTA
DI DELIBERA N. 11
DEL 19 MAR 2014

7

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Territorio ed Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
SERVIZIO 5 - Vigilanza Urbanistica

Prot. n. 63452 del 10 OTT. 2011

OGGETTO: Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Siciliana – (Sezione Seconda).
Sentenza TAR (Sez. Seconda) n. 690/11 Ricorso n. 2368 del 2010 proposto da Barbara Birilli contro il Comune di Palermo in persona del Sindaco non costituito in giudizio per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio inadempimento sull'istanza di ritipizzazione di zona bianca. ~~Sentenza n. 690/11.~~



Al arch. Mario TOMASINO
SEDE

E p.c

Al Sig. sindaco del Comune di
Palermo

Al TAR
Per la Regione Siciliana
(Sezione Seconda) di Palermo

In esecuzione degli adempimenti indicati nella Sentenza n. 690/11 con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario ad Acta, con facoltà di delega ad altro funzionario dell'Assessorato TT.AA.,

la S.V. arch. Mario Tomasino è delegata per procedere agli adempimenti richiesti nella citata Sentenza che in copia si allega.

Per le suddette finalità il Commissario ad Acta è autorizzato all'uso del mezzo proprio di trasporto qualora ne ravvisi l'urgenza e la convenienza.

Le spese discendenti dal presente intervento, come indicato negli adempimenti della Sentenza in oggetto, sono state poste a carico del Comune di Palermo.



IL DIRIGENTE GENERALE
(Sergio Gelardi)

N. 779/12 REG.PROV.COLL.
N. 02368/2010 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A
Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia
(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 2368 del 2010 proposto da Barbara Birilli, rappresentata e difesa dall'avv. Marcello Assante, con domicilio eletto presso il suo studio sito in Palermo nella via Notarbartolo n°44;

contro

il Comune di Palermo, in persona del Sindaco p.t.;

per la declaratoria

di illegittimità del silenzio inadempimento dell'amministrazione sull'atto di diffida e messa in mora, volto ad ottenere la ritipizzazione urbanistica in seguito a decadenza dei vincoli espropriativi.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Vista la sentenza n.690/2001 con la quale è stato nominato

Commissario *ad acta* il Dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;
Relatore nella camera di consiglio del giorno 13 aprile 2012 il dott. Sebastiano Zafarana e rilevato che nessuno è presente per le parti;

- Vista la nota (assunta al N. Prot.1665 il 03/02/2012) con la quale il Commissario *ad acta* nominato per l'esecuzione della sentenza 690/2011, giusta delega del D.G. del Dipartimento Regionale Urbanistica n.63452, ha relazionato sullo stato dell'esecuzione della sentenza;

- Preso atto che il Commissario *ad acta* ha chiesto una proroga del termine assegnato in sentenza, in considerazione del fatto che soltanto in data 19/01/2012 gli è pervenuta la nota Prot.52819 del Dirigente Coordinatore del Settore Urbanistica del Comune di Palermo e che, pertanto, soltanto da tale data egli è stato posto in condizione di operare;

- Considerato di potere concedere al predetto Commissario *ad acta*, al fine di portare a definitivo compimento l'esatta esecuzione del *decisum*, l'ulteriore termine di giorni 120 dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero dalla notifica, se anteriore, della presente ordinanza.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Seconda)

dispone che il Commissario *ad acta* di cui alla sentenza n.690/2011

proceda allo svolgimento dell'attività di cui in motivazione, assegnando a tal fine il termine di giorni 120 dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero dalla notifica, se anteriore, della presente ordinanza.

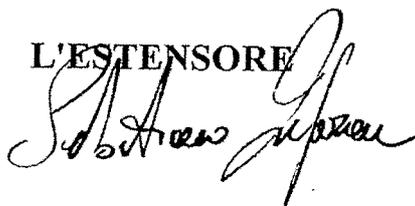
La presente ordinanza sarà depositata in Segreteria, la quale provvederà a darne comunicazione alle parti ed al Commissario ad acta di cui alla sentenza 690/2011.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 13 aprile 2012 con l'intervento dei magistrati:

Filippo Giamportone, Presidente

Carlo Modica de Mohac, Consigliere

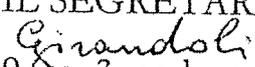
Sebastiano Zafarana, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE


IL PRESIDENTE


DEPOSITATA IN SEGRETERIA

IL 13 APR. 2012

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

ALLEGATO 9

N. 2103/12 REG.PROV.COLL.
N. 02368/2010 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 2368 del 2010 proposto da Barbara Birilli, rappresentata e difesa dall'avv. Marcello Assante, con domicilio eletto presso il suo studio sito in Palermo nella via Notarbartolo n°44;

contro

Comune di Palermo in Persona del Sindaco P.T.;

per l'annullamento

di illegittimità del silenzio inadempimento dell'amministrazione sull'atto di diffida e messa in mora, volto ad ottenere la ritipizzazione urbanistica in seguito a decadenza dei vincoli espropriativi.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Vista la sentenza n.690/2011 con la quale è stato nominato

Commissario *ad acta* il Dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;
Vista l'ordinanza n.779/2012 del 13/04/2012 con cui è stata concessa al Commissario *ad acta* una proroga di 120 giorni per dare esecuzione all'incarico;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 23 ottobre 2012 il dott. Sebastiano Zafarana e rilevato che nessuno è presente per le parti;

- Vista la nota (assunta al N. Prot.10859 il 02/08/2012) con la quale il Commissario *ad acta* nominato per l'esecuzione della sentenza 690/2011, giusta delega del D.G. del Dipartimento Regionale Urbanistica n.63452, ha relazionato sullo stato dell'esecuzione della sentenza;

- Considerato che il Commissario *ad acta* ha riferito che in data 23/03/2012 l'Ufficio Bilancio del Comune di Palermo ha inserito nel bilancio di previsione 2012 il cap.3490/10 per *l'indennizzo reitera vincolo* con una somma di 50.000 euro, ed il cap. 3491/10 per *l'indagine geologica* con una somma di 10.000 euro;

- Preso atto che il Commissario *ad acta* ha chiesto una nuova proroga del termine assegnato in sentenza, in considerazione del fatto che il Consiglio Comunale di Palermo non ha deliberato in merito alle previsioni di bilancio 2012;

- Considerato di potere concedere al predetto Commissario *ad acta* l'ulteriore termine di giorni 120 dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero dalla notifica, se anteriore, della presente

ordinanza, con la prescrizione di porre in essere tutti gli atti necessari per portare a definitivo compimento l'esatta esecuzione del *decisum*, sostituendosi, se del caso, al Sindaco, al Consiglio Comunale, alla Giunta, ai funzionari ed ai dirigenti del Comune di Palermo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Seconda) dispone che il Commissario *ad acta* di cui alla sentenza n.690/2011 proceda allo svolgimento dell'attività di cui in motivazione, assegnando a tal fine una proroga di giorni 120 decorrenti dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero dalla notifica, se anteriore, della presente ordinanza.

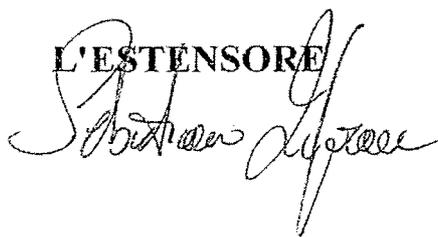
La presente ordinanza sarà depositata in Segreteria, la quale provvederà a darne comunicazione alle parti ed al Commissario *ad acta* di cui alla sentenza 690/2011.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 23 ottobre 2012 con l'intervento dei magistrati:

Filippo Giamportone, Presidente

Roberto Valenti, Primo Referendario

Sebastiano Zafarana, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE


IL PRESIDENTE


1068/13
N. / REG.PROV.COLL.
N. 02368/2010 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 2368 del 2010, proposto da:

BIRILLI Barbara, rappresentata e difesa dall'avv. Marcello Assante ed elettivamente domiciliata presso il suo studio, sito in Palermo nella via Notarbartolo n°44;

contro

il Comune di Palermo, in persona del Sindaco pro tempore;

per la declaratoria

di illegittimità del silenzio inadempimento dell'amministrazione sull'atto di diffida e messa in mora, volto ad ottenere la ritipizzazione urbanistica in seguito a decadenza dei vincoli espropriativi.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli artt. 65, 66 e 67 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Vista la sentenza n.690/2011 con la quale è stato nominato Commissario ad acta il Dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;

Vista l'ordinanza n.779/2012 del 13/04/2012 con cui è stata concessa al Commissario ad acta una proroga di 120 giorni per dare esecuzione all'incarico;

Vista l'ordinanza n.2103/2012 del 13/04/2012 con cui è stata concessa al Commissario ad acta un'ulteriore proroga di 120 giorni per dare esecuzione all'incarico;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 7 maggio 2013 il dott. Sebastiano Zafarana in assenza dei difensori delle parti;

- Vista la precedente nota (assunta al N. Prot.10859 il 02/08/2012) con la quale il Commissario ad acta nominato per l'esecuzione della sentenza 690/2011, giusta delega del D.G. del Dipartimento Regionale Urbanistica n.63452, ha relazionato sullo stato dell'esecuzione della sentenza;

- Considerato che il Commissario *ad acta*, con quella nota, ha riferito che in data 23/03/2012 l'Ufficio Bilancio del Comune di Palermo ha inserito nel bilancio di previsione 2012 il cap.3490/10 per l'indennizzo reitera vincolo con una somma di 50.000 euro, ed il cap. 3491/10 per l'indagine geologica con una somma di 10.000 euro;

- Preso atto che con ordinanza n.2103/12 il Collegio ha concesso al Commissario *ad acta* una proroga del termine assegnato in sentenza, in considerazione del fatto che il Consiglio Comunale di Palermo non

aveva deliberato in merito alle previsioni di bilancio 2012;

- Vista la recente nota (assunta al N. Prot. n.3500 il 08/03/2013) con la quale il Commissario *ad acta* ha riferito: 1) che nella delibera con cui il Consiglio Comunale di Palermo ha approvato il PEG sono stati inseriti nelle previsioni di spesa i capitoli di spesa e le relative somme; 2) che è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Urbanistica, Dott.ssa Paola Di Trapani, di predisporre quanto necessario per eseguire le indagini geologiche sul terreno; 3) che in data 26/02/2013 è stata trasmessa alla Ragioneria Generale, per la pubblicazione sull'Albo Pretorio, la determina dirigenziale n.14 del 25/02/2013 per l'affidamento dell'appalto relativo all'indagine geologica; 4) di necessitare di un'ulteriore proroga per la definitiva esecuzione della sentenza di questo Tar n.690/11.

- Considerato di potere concedere al predetto Commissario *ad acta* l'ulteriore termine di giorni 120 dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero dalla notifica, se anteriore, della presente ordinanza, con la prescrizione di porre in essere tutti gli atti necessari per portare a definitivo compimento l'esatta esecuzione del *decisum*, sostituendosi, se del caso, al Sindaco, al Consiglio Comunale, alla Giunta, ai funzionari ed ai dirigenti del Comune di Palermo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Seconda), dispone che il Commissario *ad acta* di cui alla sentenza n.690/2011 proceda allo svolgimento dell'attività di cui in motivazione, assegnando a tal fine una proroga di giorni 120

decorrenti dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero dalla notifica, se anteriore, della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà depositata in Segreteria, la quale provvederà a darne comunicazione alle parti ed al Commissario *ad acta* di cui alla sentenza 690/2011.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 7 maggio 2013 con l'intervento dei magistrati:

Filippo Giamportone, Presidente

Carlo Modica de Mohac, Consigliere

Sebastiano Zafarana, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 10 MAG. 2013

IL SEGRETARIO

Cirandoli
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
DELLA SICILIA**

Copia autentica per uso ufficio che si trasmette ai sensi della legge n. 1034/71



Il Segretario della Segreteria
Severini

2242/13
N. ____/____ REG.PROV.COLL.
N. 02368/2010 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 2368 del 2010, proposto da:

BIRILLI Barbara, rappresentata e difesa dall'avv. Marcello Assante ed elettivamente domiciliata presso il suo studio, sito in Palermo nella via Notarbartolo n°44;

contro

il Comune di Palermo, in persona del Sindaco pro tempore;

per la declaratoria

di illegittimità del silenzio inadempimento dell'amministrazione sull'atto di diffida e messa in mora, volto ad ottenere la ritipizzazione urbanistica in seguito a decadenza dei vincoli espropriativi.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli artt. 65, 66 e 67 cod. proc. amm.;



Visti tutti gli atti della causa;

Vista la sentenza n.690/2011 con la quale è stato nominato Commissario ad acta il Dirigente del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;

Vista l'ordinanza n.779/2012 del 13/04/2012 con cui è stata concessa al Commissario ad acta una proroga di 120 giorni per dare esecuzione all'incarico;

Vista l'ordinanza n.2103/2012 del 13/04/2012 con cui è stata concessa al Commissario ad acta un'ulteriore proroga di 120 giorni per dare esecuzione all'incarico;

Vista l'ordinanza n.1068/2013 del 07/05/2013 con cui è stata concessa al Commissario ad acta un'ulteriore proroga di 120 giorni per dare esecuzione all'incarico;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 22 novembre 2013 il dott. Sebastiano Zafarana in assenza di difensori delle parti;

- Vista la recente nota (assunta al N. Prot. n.13153 il 11/10/2013) con la quale il Commissario ad acta ha riferito che in data 30/09/2013 gli elaborati dello studio geologico sono stati rimessi al dirigente del Settore Urbanistica per la trasmissione al Genio Civile di Palermo per l'espressione del parere di competenza, e di necessitare di un'ulteriore proroga per la definitiva esecuzione della sentenza di questo Tar n.690/11.

- Considerato di potere concedere al predetto Commissario ad acta l'ulteriore termine di giorni 120 dalla comunicazione in via

amministrativa, ovvero dalla notifica, se anteriore, della presente ordinanza per portare a compimento l'esatta esecuzione del decisum.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Seconda), dispone che il Commissario ad acta di cui alla sentenza n.690/2011 proceda allo svolgimento dell'attività di cui in motivazione, assegnando a tal fine una proroga di giorni 120 decorrenti dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero dalla notifica, se anteriore, della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà depositata in Segreteria, la quale provvederà a darne comunicazione alle parti ed al Commissario ad acta di cui alla sentenza 690/2011.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 22 novembre 2013 con l'intervento dei magistrati:

Filippo Giamportone, Presidente

Roberto Valenti, Consigliere

Sebastiano Zafarana, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE


IL PRESIDENTE


DEPOSITATA IN SEGRETERIA

IL 22 NOV. 2013

IL SEGRETARIO
Girandola
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

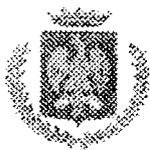
GIUNTA ADMINISTRATIVA REGIONALE DELLA SICILIA
SEZIONE SECONDA

La copia conforme all'originale consta di
4 fascicoli.

IL DIRETTORE DI SEZIONE



Greco



COMUNE DI PALERMO

SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

Servizio Urbanistica

Polo Tecnico - Via Ausonia, 69 - 90146 PALERMO

e.mail : settoreurbanistica@comune.palermo.it

Protocollo n.

52819

Palermo,
Allegati n.

19/01/2012

Il responsabile del procedimento: Ing. Collura Vincenzo

OGGETTO: Esecuzione sentenza n. 690/11 dello 09.03/08.04.11 del T.A.R.S. Sezione seconda su ricorso proposto da Birilli Barbara.

Al

Commissario ad Acta
Arch. Mario Tomasino
sede Settore urbanistica ed edilizia

Con riferimento alla richiesta della S.V., prot. N. 894204/11, con la quale s'invita lo scrivente Settore a produrre relazione sull'iter istruttorio svolto in esecuzione della sentenza in oggetto, si premette e comunica quanto segue.

La particella oggetto di sentenza, identificata al N.C.E.U. al foglio di mappa n. 35, particella n. 1588 sub1, secondo la Variante Generale al P.R.G. approvata con D.Dir n. 558/DRU/02 e n. 124/DRU/02, ricade in parte a sede stradale e in parte in zona territoriale omogenea B3.

Con sentenza n. 690/11 dello 09.03/08.04.11 della Sezione II del Tribunale Amministrativo regionale per la Sicilia, in accoglimento del ricorso n. 2368 del 2010 proposto dalla signora Barbara Birilli, rappresentata e difesa dall'avv. Marcello ASSENTE, si obbliga questo Comune, nel termine di giorni centoventi dalla comunicazione in via amministrativa o dalla sua notificazione, ad adottare una determinazione esplicita e conclusiva sull'atto di diffida della ricorrente.

Con la superiore sentenza il Giudice ha dato potere discrezionale all'Amministrazione comunale nella scelta della destinazione urbanistica.

Quest' Ufficio, preso atto che la viabilità, che interessa la particella 1588-sub 1, è la parte finale della via A. Persano, che con la via Marvuglia e la via Veneziano, collega la via dei Cantieri con via Ammiraglio Rizzo, rappresenta un'arteria indispensabile per il regolare flusso veicolare nell'area compresa tra la fiera del Mediterraneo e i Cantieri Navali, ha ritenuto necessario reiterare il servizio.

Atteso che la riclassificazione urbanistica del lotto, è in variante al P.R.G. vigente, trattandosi di area sprovvista di campitura "area bianca", che reitera una destinazione preordinata all'esproprio, il Servizio con nota n. 507545 dello 07.07.2011 ha comunicato alla ditta Birilli l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8, 9 e 11 del Titolo terzo della L.R. n. 10 del 30 aprile 1991

aggiornato con L.R. n. 17/2004, e degli artt. 10, 11, e 16 del D.P.R. n. 327 dello 08 giugno 2001 e s.m.i.

L'atto di adozione della variante che comporta la reitera del vincolo è subordinato al parere dell'Ufficio del Genio Civile, da rendere ai sensi dell'art.13 della L.R. 64/74, obbligatorio per la verifica della compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio.

Secondo lo studio geologico allegato al P.R.G. vigente, la particella rientra all'interno delle aree caratterizzate da cave storiche a fossa. Mentre, secondo il P.A.I., approvato con DPRS n. 278 del 27.10.2005, rientra all'interno dei Siti di Attenzione.

Nelle suddette aree gli interventi di nuova utilizzazione urbanistica, in fase di elaborazione degli strumenti attuativi di P.R.G., devono essere sottoposti a specifici studi finalizzati a definire le più idonee tipologie strutturali.

A riguardo, il responsabile dell'Unità Operativa afferente le problematiche geologiche in seno a questo Settore ha ritenuto imprescindibile, al fine di richiedere il parere all'Ufficio del Genio Civile, eseguire dei carotaggi sul lotto in questione, rappresentando, altresì, la difficoltà di recuperare la somma necessaria per tale indagine ammontante a circa euro 10.000.

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa P. Di Trapani)



COMUNE DI PALERMO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'

Servizio Urbanistica

U.O. 14 – Studi Geologici

Polo Tecnico - Via Ausonia, 69 - 90146 PALERMO

RELAZIONE GEOLOGICA

(ex art. 13 L. 64/74)

PROGETTO:

Ripianificazione di un'area urbana ubicata in via Amm. Rizzo

DITTA:

Birilli Barbara

RIFERIMENTI CATASTALI:

quota parte della part. 1588 sub1 del foglio di mappa n.35 del N.C.E.U.,

Palermo, settembre 2013

Il responsabile dell'U.O. 14
Dott. Geol. Vincenzo Giambruno

1. Premessa

A seguito della sentenza T.A.R.S. n° 690/11 conseguente alla decadenza quinquennale dei vincoli preordinati all'esproprio della Variante Generale al P.R.G. approvata con decreti n. 124 e 559 del 2002 e della sentenza T.A.R.S. n° 2103/12, attraverso la quale il comune di Palermo ottiene una proroga di ulteriori 120 giorni, la stessa Amministrazione viene obbligata alla rideterminazione urbanistica di parte dell'area di proprietà della sig.ra Birilli Barbara, identificata al N.C.E.U. alla particella n° 1588- sub 1 foglio mappale n° 35.

Considerato che per la reitera del vincolo espropriativo con la medesima destinazione di piano risulta necessario riacquisire il parere ex art. 13 legge 64/74 è stato dato incarico verbale allo scrivente, in collaborazione dei geologi Gaetano Di Gangi, Enzo Lazzarino, Giuseppe Meli e Gabriele Sapio, di redigere uno studio geologico a supporto della citata ripianificazione urbanistica.

Per tale area, l'amministrazione comunale, valutati gli aspetti urbanistici, ha ritenuto di riproporre al Consiglio Comunale la medesima destinazione urbanistica a servizi previsti dalla Variante Generale al P.R.G. che nello specifico è "sede stradale" (prolungamento della via amm. Persano fino alla via amm. Rizzo).

Lo studio è stato sviluppato secondo le indicazioni della normativa vigente in materia e in particolare della circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (A.R.T.A.) del 15 ottobre 2012 n. 57027 riguardante "Studi geologici per la redazione di strumenti urbanistici".

Per quanto sopra, al fine della caratterizzazione geologica dell'area interessata, è stato eseguito un rilevamento geologico e geomorfologico di dettaglio a scala 1:2.000 oltre ad una campagna di indagini geognostiche e geofisiche.

Parallelamente, è stata condotta un'analisi delle informazioni disponibili di carattere geologico, idrogeologico e geognostico, provenienti dalla letteratura di settore riguardante il territorio palermitano e dalle risultanze di altri studi geologici condotti nella stessa area o in aree limitrofe, tra cui:

- studio geologico P.R.G.;
- studio geologico, redatto da un pool di professionisti coordinato dal Prof. G. Giunta, a supporto dell'aggiornamento del Piano straordinario per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Bacino Idrografico del F.Oreto (039) e Area territoriale tra il bacino del F.Oreto e Punta Raisi (040).

Nel seguito si descrivono i caratteri geologici, geomorfologici, idrogeologici e litotecnici medi dell'area in oggetto. Vengono inoltre definite le pericolosità geologiche gravanti sull'area, individuate le microzone omogenee in prospettiva sismica, nonché vengono fornite indicazioni sulla suscettività del territorio in esame.

Fanno parte integrante della presente relazione descrittiva i sotto elencati elaborati grafici fuori testo ed allegati:

ELABORATI GRAFICI FUORI TESTO

- Corografia – scala 1:10.000;
- Corografia di dettaglio – scala 1:500;
- Studio geologico P.R.G. Carta delle pericolosità geologiche (Stralcio) – scala 1:5.000;
- P.A.I. - Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico (stralcio) – scala 1:10.000;
- P.A.I. - Carta della Pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione (stralcio) – scala 1:10.000;
- Carta geologica, geomorfologica, idrogeologica e delle indagini – scala 1:2.000;
- Carta delle pericolosità geologiche – scala 1:2.000;
- Carta microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) – scala 1:5.000;

ALLEGATI

- Allegato I: Indagini geognostiche;
- Allegato II: Indagini geofisiche.

2. Inquadramento geografico e stato dei luoghi

L'area in esame, accessibile dalla via ammiraglio Rizzo tramite la via Prestigiacomò, insiste sul settore centro-settentrionale della Piana di Palermo, ricadendo nella seguente cartografia:

- Tavoletta I.G.M.I. Foglio 249 II N.E. "Palermo", scala 1:25.000;
- Carta Tecnica Regionale, Sezione 595050, scala 1:10.000;
- Carta Tecnica Comunale n°5008, scala 1: 5.000;
- Carta Tecnica Comunale foglio n. 31, scala 1: 2.000;

3. Inquadramento geologico generale.

L'area in studio si inserisce, da un punto di vista geologico, nel quadro generale che caratterizza il settore centro-settentrionale della Piana di Palermo.

Quest'ultima si contraddistingue per la diffusa presenza in affioramento del cosiddetto Complesso "calcarenitico-sabbioso" del Pleistocene inferiore, rappresentante il prodotto di riempimento di un preesistente bacino.

Come è noto, infatti, la Piana di Palermo coincide, secondo una schematica ricostruzione strutturale, con un antico bacino compreso tra l'attuale costa ed i rilievi carbonatici Mesozoici che la cingono. Il substrato doveva essere costituito in larga parte dai depositi argillo-marnosi attribuibili alla formazione Oligomiocenica del "Flysch Numidico", questi sono stati oblitterati dalla sedimentazione detritica avvenuta nel quaternario all'interno del bacino medesimo e che attualmente costituisce la copertura calcarenitico-sabbiosa.

Questo semplificato schema geologico risulta, nel dettaglio, molto articolato in conseguenza della complessa geometria del substrato, riconducibile alle dislocazioni subite con le fasi tettoniche plioceniche e quaternarie, e in virtù dell'estrema variabilità litologica che il Complesso calcarenitico-sabbioso può, localmente, presentare.

4. Caratteristiche geomorfologiche

L'area in esame ricade nella porzione centro-settentrionale della Piana di Palermo, questa é una vasta zona quasi del tutto pianeggiante che si apre sul Mar Tirreno con la sua forma tipica a mezzaluna, sviluppatasi in senso grosso modo Nord-Sud ed Ovest-Est parallelamente alla costa ed è cinta alle spalle da una serie di rilievi montuosi noti in letteratura geologica come "Monti di Palermo", i quali si ergono improvvisi con una netta rottura di pendenza.

Il territorio della Piana di Palermo compreso entro questi confini naturali, litologicamente costituito quasi esclusivamente da calcareniti organogene biancastre e giallastre comunemente conosciute con il termine dialettale di "tufo", è morfologicamente rappresentato da una serie di pianori e ripiani, che si portano da pochi metri sul livello del mare, sino a un centinaio di metri, tutti raccordantesi con leggere rotture di pendenza e leggermente degradanti verso il mare. Tale situazione morfologica dà luogo nell'entroterra costiero a un paesaggio caratterizzato nel complesso da vaste superfici ad andamento pianeggiante e altezze uniformi debolmente degradanti verso il mare, alcune delle quali comunemente riscontrabili nella toponomastica locale come la Piana dei Colli a settentrione, il Piano del Garsigliano, il Piano di Buonriposo, il Piano del Fico, il Piano di Mare ecc., e superfici terrazzate a circa 200 m s.l.m. come a Benefratelli e Mortillaro, originatesi da processi di trasgressione e regressione del mare sulle terre emerse.

L'assetto geomorfologico generale della Piana di Palermo, abbastanza regolare (pendenza media della superficie 10-15%), dettato dalla natura dei litotipi calcarenitici affioranti, é la diretta conseguenza sia delle dislocazioni tettoniche recenti, che dell'azione modellatrice del mare quaternario, e di quella dei corsi d'acqua che la incidono o la incidevano (paleotorrenti) più o meno profondamente. Notevole è stata anche l'azione antropica che nei secoli ha obliterato buona parte della originaria morfologia.

Per quanto riguarda le principali dinamiche agenti sulle morfologie superficiali della Piana di Palermo che potrebbero essere connesse a situazioni di pericolosità geologica, esse sono circoscritte alla fascia costiera (erosione marina), alle pendici montuose (degradazione dei versanti) e in corrispondenza dei principali corsi d'acqua, dei canali e zone depresse (inondazioni); per il resto si individua una morfologia subpianeggiante senza apprezzabili elementi di variazione altimetrica, dove però localmente possono manifestarsi fenomeni di subsidenza, sprofondamenti o rapido abbassamento, dovuti principalmente a cause antropiche (cavità sotterranee di origine antropica, bonifiche di zone umide, abbassamenti della superficie piezometrica a causa di emungimenti incontrollati delle falde idriche, carichi dovuti agli edifici, ecc.). In particolare, le cavità sotterranee di origine antropica, rappresentano una condizione abbastanza conosciuta del sottosuolo palermitano, legate a secoli di intenso sfruttamento in cava di pietra calcarenitica. Esse infatti, costituiscono una concreta pericolosità geologica di molte aree e un rischio non trascurabile di vaste zone urbanizzate.

In questo contesto, tutto l'areale adiacente e orbitante attorno alla zona Fiera del Mediterraneo compresa la via Ammiraglio Rizzo, via Montepellegrino fino alla via dei Cantieri, e quindi anche il settore urbano dove ricade l'area oggetto del presente studio, è noto per la presenza in epoca storica di antiche cave di calcarenite a "cielo aperto" ed "a fossa" associate a gallerie sotterranee o "muchate". Tracce morfologiche di una cava a cielo aperto parzialmente ritombata si possono riscontrare immediatamente ad ovest del tratto iniziale della via Porretti. Quest'area infatti si trova morfologicamente ribassata di circa 10 metri rispetto alla zona adiacente, che si trova a circa 18 m s.l.m., compresa tra via Montepellegrino e via Amm. Rizzo e dove a ridosso di quest'ultima si trova ubicata la particella oggetto del presente lavoro, posta ad una quota di circa 15,50 m s.l.m. (sul prolungamento della via Amm. Persano tra la via Prestigiacomio e la via Amm. Rizzo).

5. Considerazioni idrogeologiche

Dal punto di vista idrogeologico, la disposizione stratigrafica esistente, data dai termini permeabili di natura calcarenitica, sovrastanti i terreni impermeabili del Flysch Numidico, favorisce la presenza di una falda acquifera a libera circolazione che transita all'interno del complesso calcarenitico, le cui caratteristiche dipendono dal grado di permeabilità del medesimo e dall'andamento del substrato impermeabile.

Nella zona in esame il complesso calcarenitico-sabbioso risulta dotato di buona permeabilità ($4 \times 10^{-4} \div 2 \times 10^{-3}$ m/sec) per porosità e subordinatamente, per i livelli più cementati anche per fatturazione. Dalla consultazione della cartografia idrogeologica del territorio comunale di Palermo si può dedurre che l'area in oggetto ricade intorno alla curva isopiezometrica 10 metri, che risulta all'incirca parallela alla linea di costa, con direzione di flusso ovest-est. Avendo ipotizzato che il tetto del complesso impermeabile si trovi ad una profondità di circa -30,00 metri dal piano di campagna, si può ipotizzare uno spessore della zona satura di circa 24,00 metri, che non verrebbe ad interferire con le opere previste dal P.R.G. in quanto in tale ipotesi il pelo libero della falda si troverebbe a circa 6 metri di profondità dall'attuale piano di campagna del sito in esame.

6. Litostratigrafia locale.

Al fine di avere una precisa sequenza stratigrafica dell'area oggetto del presente studio, è stato eseguito un sondaggio geognostico con avanzamento verticale, a rotazione ed a carotaggio continuo i cui risultati sono compendati nell'allegato I.

Tale sondaggio ha permesso una ricostruzione puntuale, fino alla profondità dal p.c. di 16 m, della sequenza dei litotipi presenti nell'area che di seguito si riportano (v. anche "stratigrafia del sondaggio S1" dell'allegato I):

- Terreno di riporto, per uno spessore di 1.00 m,
- Calcarenite mediamente cementata di colore giallo-rossastra, per uno spessore di 2.00 m

- Alternanza di livelli di calcarenite di colore giallastro da mediamente a poco cementata, con livelli di sabbie di colore giallo-grigiastro mediamente addensate, per uno spessore di 12.70 m.

Il sondaggio ha evidenziato la presenza, alla profondità di 3.00 m , di una piccola cavità con spessore 0.3 m.

Inoltre si sottolinea che durante l'esecuzione del sondaggio non è stata riscontrata nessuna presenza di falda acquifera.

Riguardo alla cavità riscontrata durante l'esecuzione del sondaggio alla profondità di circa 3,00 metri, considerate le piccole dimensioni, circa 30 centimetri di spessore, essa non rappresenta un prodotto dell'escavazione di gallerie sotterranee, pur essendo queste frequenti nell'immediato intorno, ma verosimilmente, si tratta di un piccolo sgrottamento, fenomeno dovuto all'erosione selettiva delle acque circolanti, che hanno asportato la porzione sabbiosa sciolta contenuta in lenti in seno alle calcareniti.

7. Caratteristiche tecniche dei terreni

Per la caratterizzazione litotecnica dei terreni interessati dal sondaggio geognostico, si è fatto riferimento all'allegato D della circolare regionale A.R.T.A. del 15 ottobre 2012 n. 57027.

Il sottosuolo del sito in oggetto, la cui sequenza litostratigrafia è stata descritta in precedenza, da un punto di vista geotecnico, può essere modellizzato sinteticamente secondo 2 livelli geomeccanici.

In seguito vengono descritte, dall'alto verso il basso, le proprietà litologiche e fisico-meccaniche più significative dei livelli geomeccanici individuati, in ordine all'interazione con le strutture fondali dell'opera prevista:

- TERRENO DI RIPORTO (Copertura - D2)

Rappresenta il terreno di copertura, ove presente, del sottostante livello calcarenitico.

Nel dettaglio è costituito da una porzione superficiale di circa 10 centimetri di battuto cementizio seguito da un'altrettanto spessore di terreno di riporto con

elementi litoidi di varia natura (carbonatica, frammenti di laterizi e sfabbricidi) delle dimensioni della ghiaia grossolana (dimensioni centimetriche) con scarsa matrice più fine e in ultimo, fino alla profondità di circa un metro si ha terreno di riporto costituito essenzialmente da uno scheletro di ghiaia media (dimensione degli elementi inferiore al centimetro) con rari elementi più grossolani e una matrice delle dimensioni della sabbia. Trattandosi di terreni di riporto anche in questo livello la natura litologica degli elementi litoidi risulta alquanto varia, con una certa prevalenza di elementi di natura calcarenitica. Le caratteristiche geotecniche di questi terreni non offrono un sufficiente grado di sicurezza rispetto alle opere progettuali previste e quindi dovranno essere asportate al momento della realizzazione delle opere fondali.

- COMPLESSO CALCARENITICO – SABBIOSO (Substrato – E 3.2.2)

Tali terreni, che costituiscono il substrato geologico dell'area in esame, stante la loro variabilità di facies sia in senso orizzontale che verticale, nella loro globalità possono essere classificati come "E3.2.2" secondo l'allegato D della circolare (A.R.T.A.) del n. 57027, rientrano nei *"sedimenti a grana medio fine, materiali coesi e cementati a legante di tipo "calcitico"; con grado di cementazione, generalmente medio"*.

In particolare, nell'area in esame, il complesso calcarenitico – sabbioso, si presenta con un primo strato, avente spessore di circa 2.00 metri, composto da calcarenite mediamente cementata di colore giallo-rossastra, per poi continuare, fino alla profondità di 16.00 metri con un secondo strato composto da un'alternanza di livelli di calcarenite di colore giallastro da mediamente a poco cementata, con livelli di sabbie di colore giallo-grigiastro mediamente addensate.

Dal punto di vista tecnico nel caso dei litotipi citati, i valori geomeccanici rilevati nel corso di precedenti campagne di indagini, relative in generale a tutto il territorio palermitano, risultano compresi in un intervallo molto ampio. Infatti, i valori di N30 (prove penetrometriche) ottenibili nelle calcareniti fanno estrapolare angoli di attrito compresi tra i 27° e i 45°, mentre nel caso di strati molto cementati si registra il rifiuto.

Un parametro significativo per tali litotipi è la resistenza cubica alla compressione che ne individua la escavabilità, ma risulta pure difficoltoso, a causa della intrinseca variabilità litologica, estrapolare valori di resistenza cubica di validità generale. Per questi litotipi, infatti, si ottengono valori della pressione di rottura (σ) compresi tra 40 e 200 Kg/cm², ma che possono superare anche i 400 Kg/cm², relativamente a quelli fortemente cementati. Per quanto riguarda le sabbie, frequentemente intercalate in livelli decimetrici alle calcareniti più cementate, si possono attribuire i seguenti parametri geotecnici medi:

$$\gamma = 1900 \div 2000 \text{ kg/mc};$$

$$\phi' = 30^\circ - 35^\circ;$$

$$c' = 0,0 \text{ kg/cm}^2$$

I suddetti valori hanno un carattere conservativo, in quanto è stata assunta come nulla la coesione drenata.

8. Caratterizzazione sismica.

Al fine della caratterizzazione sismica dell'area è stata eseguita una prospezione sismica passiva a stazione singola o tomografia per la quantificazione della frequenza di risonanza f_0 , che nel caso in esame risulta avere un valore di 48.75 ± 0.12 Hz (v. allegato II "Indagini geofisiche").

9. Pericolosità geologiche e Suscettività del territorio.

9.1 Pericolosità geologiche

Secondo il vigente regime vincolistico trattato dalla "Variante Generale al P.R.G." approvata con D. Dir. 558 e 124/DRU/02 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, l'area in oggetto rientra all'interno dei vincoli Genio Civile e fasce di rispetto e più precisamente in "aree caratterizzate da: cave storiche -a fossa-; cedimenti e ribassamenti del suolo, sprofondamenti, crolli per la presenza di cavità sotterranee antropiche".

Riguardo al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico –P.A.I. (art. 1 D.L. 180/98 convertito con modifiche con la L. 267/98 e la L. 226/99 e ss. mm. ii.) relativo al Bacino Idrografico del Fiume Oreto (039) e all'Area Territoriale tra il bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi (040), adottato, mediante decreto presidenziale, dall'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, l'area in oggetto rientra all'interno di "siti di attenzione" , dalla Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico, per i quali è stata riportata la perimetrazione effettuata nello studio geologico allegato al Piano Regolatore Generale e nell'Aggiornamento del Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico del Comune di Palermo dove vengono classificate come *"aree caratterizzate da: cave storiche -a fossa-; cedimenti e ribassamenti del suolo, sprofondamenti, crolli per la presenza di cavità sotterranee antropiche"*.

In particolare si tratta del sito di attenzione codificato come 040-6PM-166 che comprende un'ampia zona della città dalle pendici di Monte Pellegrino alla zona di via Libertà, ricadente all'interno dell'area territoriale tra il bacino del F. Oreto e Punta Raisi, come evidenziato nello stralcio riportato di seguito (vedi "Stralcio Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico" in scala 1:10.000). Per quanto concerne la Carta della Pericolosità Idraulica per Fenomeni di Esondazione e per la conseguente Carta del Rischio Idraulico per Fenomeni di Esondazione, l'area in oggetto, non ricade all'interno delle zonizzazioni previste da tale cartografia, come evidenziato nello stralcio riportato di seguito (vedi "Stralcio Carta della Pericolosità Idraulica per Fenomeni di Esondazione" in scala 1:10.000).

Infine, analizzando la carta della vulnerabilità all'inquinamento degli acquiferi, in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche dell'area, date dal complesso "calcarenitico-sabbioso" alla quale è associata una permeabilità buona-discreta, appare tuttavia opportuno evidenziare il grado medio-alto di vulnerabilità all'inquinamento che caratterizza la falda freatica presente in tali terreni dovuta principalmente a cause antropiche dovute alla presenza di depositi di carburanti, autoparchi e officine meccaniche.

9.2 Microzone omogenee in prospettiva sismica

Seguendo i dettami della circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (A.R.T.A.) del 15 ottobre 2012 n. 57027, sono state distinte, in un intorno significativo, aree a comportamento omogeneo sotto il profilo della risposta sismica locale e dei fenomeni che avvengono durante la scossa sismica.

Sulla base dei dati acquisiti, l'area è stata classificata quale "*Zona suscettibile di instabilità per la presenza di cavità sotterranee*"; nella quale gli effetti sismici attesi e predominanti sono riconducibili a deformazioni permanenti del territorio.

9.3 Suscettività del territorio

Sulla scorta delle informazioni acquisite e riassunte nei precedenti paragrafi, l'area in esame presenta una suscettività d'uso ampia, riconducibile alla presenza di medi livelli di pericolosità in quanto presenti nell'area fenomeni d'instabilità, nella fattispecie cavità sotterranee.

Per quanto sopra l'eventuale progettazione di opere deve essere supportata da indagini geognostiche mirate all'individuazione di eventuali cavità sotterranee.

Per quanto detto, l'area può considerarsi, secondo la citata circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente (A.R.T.A.) del 15 ottobre 2012 n. 57027, idonea alla progettazione di una eventuale sede stradale.

10. Conclusioni

La presente relazione espone i risultati dello studio geologico a supporto del progetto di Variante urbanistica al P.R.G., relativo al lotto di terreno di che trattasi.

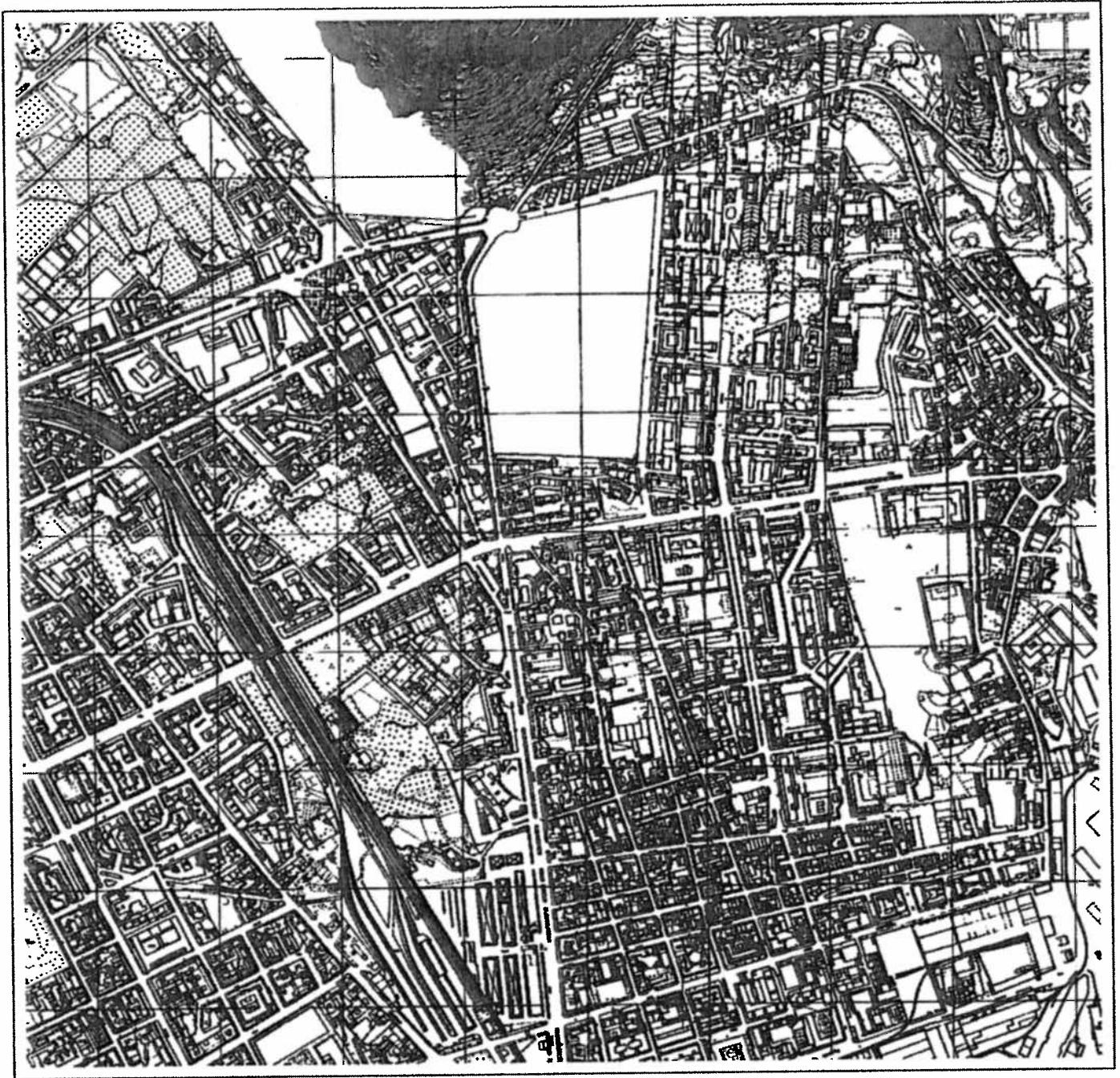
Tali risultati sono così riassumibili:

- ✓ presenza di un contesto morfologico subpianeggiante leggermente in declivio in direzione della costa che risulta scevro di elementi morfogenici attivi di tipo erosivo, gravitativo e tettonico, tra l'altro questa configurazione morfologica non ha evidenziato in tempi storici fenomeni di alluvionamento o impaludamento. Pertanto il sito in questione presenta soddisfacenti condizioni di stabilità e assenza, in atto, di rilevabili indizi che possano far prevedere alterazioni nell'equilibrio esistente;
- ✓ presenza di pericolosità geologica dovuta al possibile rinvenimento, nell'areale adiacente, di cavità sotterranee di origine antropica;
- ✓ presenza di terreni dalle buone caratteristiche meccaniche, ricoperti da terreni di copertura, con scarse caratteristiche geomeccaniche, dello spessore di circa 1,00 m;
- ✓ appartenenza dell'area di più stretta pertinenza ad una "Zona suscettibile di instabilità per la presenza di cavità sotterranee" sotto il profilo della microzonazione omogenea in prospettiva sismica (m.o.p.s.);
- ✓ appartenenza dell'area di più stretta pertinenza ad una zona a suscettività d'uso condizionata, riconducibile alla presenza di cavità sotterranee e quindi area in cui la progettazione di opere deve essere supportata da indagini geognostiche appositamente mirate all'individuazione di eventuali cavità.

Per quanto sopra, le risultanze dello studio geologico, fin qui rappresentate, portano a definire l'area in esame compatibile con la destinazione urbanistica prevista dal vigente P.R.G. (sede stradale).

Palermo settembre 2013

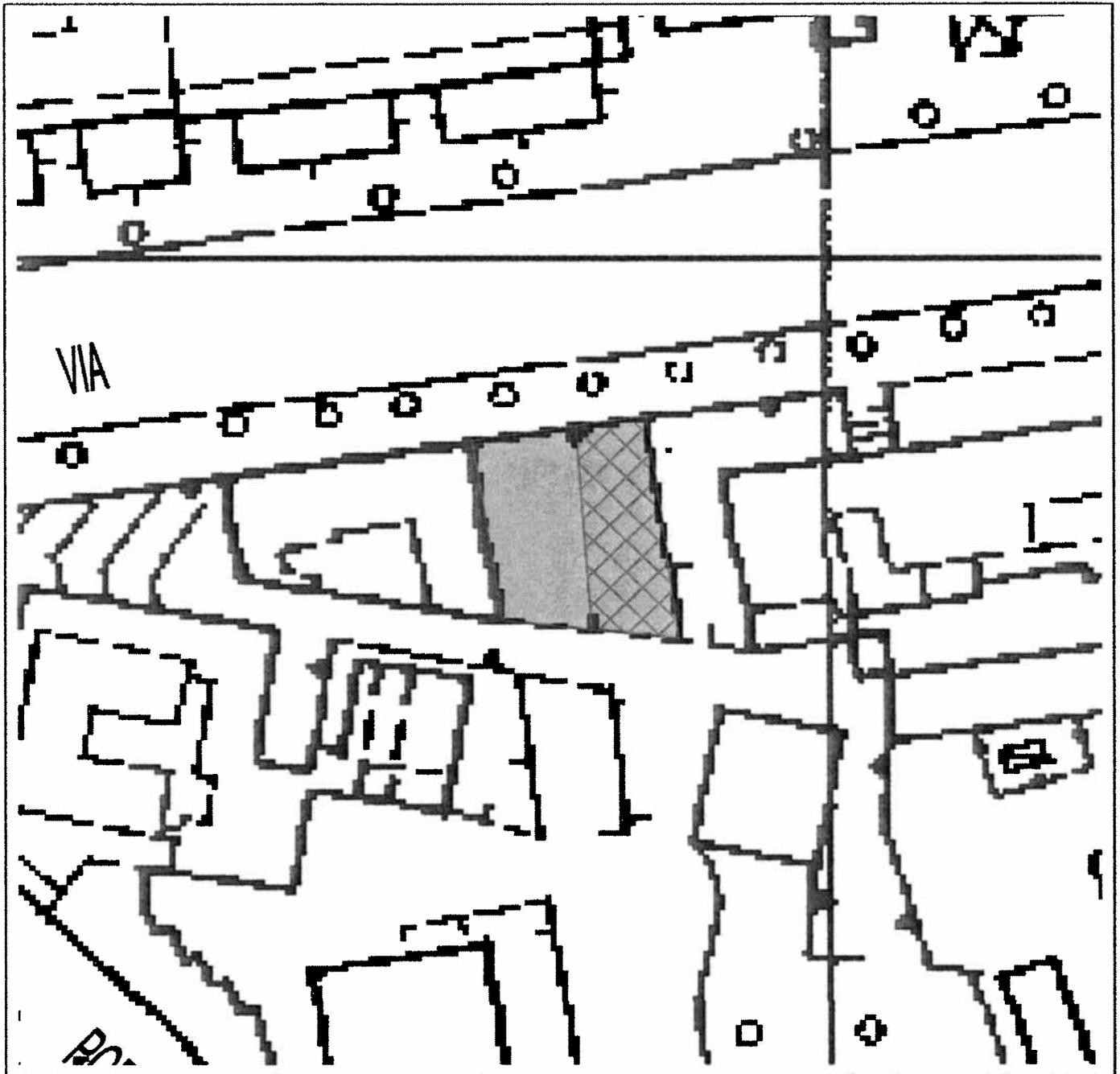
Il geologo
Vincenzo Giambruno



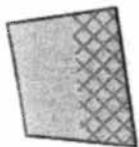
LEGENDA



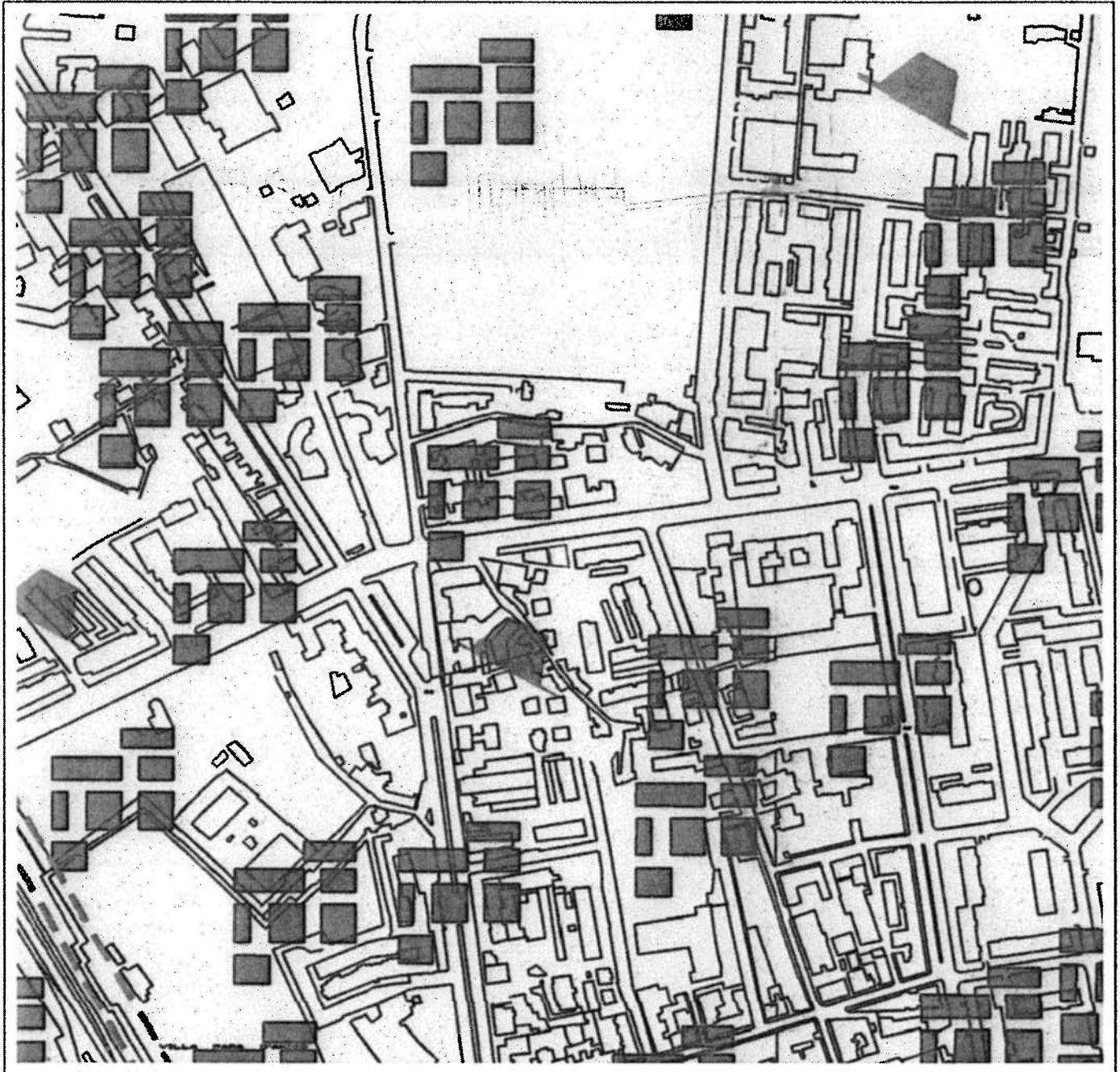
Area in oggetto



LEGENDA



Area in oggetto. In rosso, parte in variante



LEGENDA

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

-  Cedimenti e ribassamenti del suolo, sprofondamenti, crolli per la presenza di cavità sotterranee antropiche: cave a gallerie e pilastri (rocce), cave a pozzi irregolari. Evoluzione geomorfologica sotterranea
-  Infiltrati carici in piazza ("trullè")
-  Fessure di frana per crolli, coinvolgimento e ribaltamento di masse litiche carbonatiche
-  Cave storiche "a fossa"
-  Fiume fossile sotterraneo d'erosione carsica
-  Zona dei quart
-  Terre di risulta e sabbie di pozo o per mulo sospesi

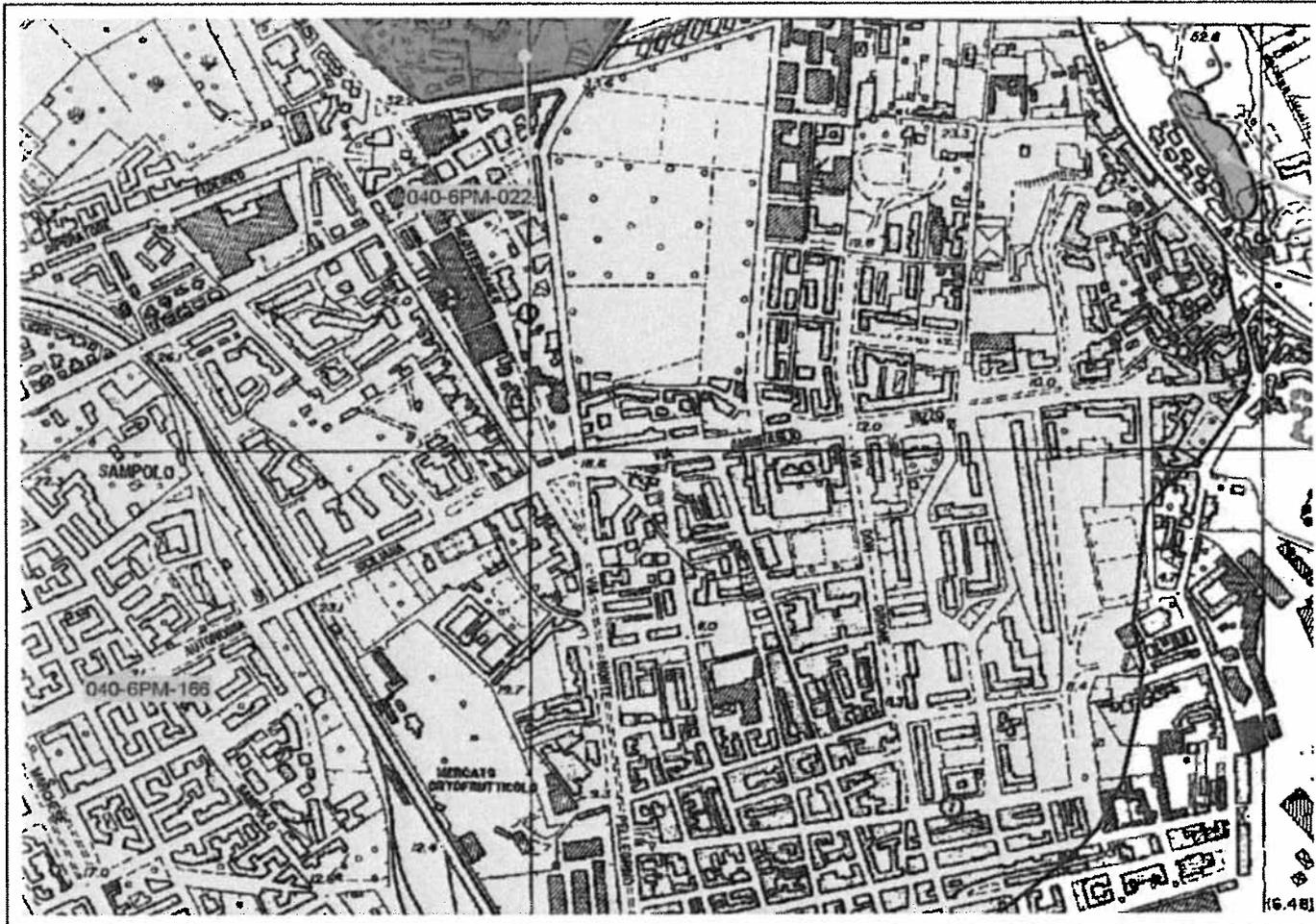
PERICOLOSITA' DI INONDAZIONE

-  Corti alluvionali e di destra, colate di fango e detriti
-  Aree interessate da inondazioni e alluvionamenti
-  Falda acquifera superficiale o a piccola profondità
-  Ristagni d'acqua e allagamenti per substrato argilloso, zone depresse
-  Aree soggette a mareggiate

PERICOLOSITA' DA INQUINAMENTO DELLE FALDE IDRICHE

-  Vulnerabilità intrinseca all'inquinamento (stratig.) da elevata a molto elevata
-  Accumuli di roccie disciolte incontrollate
-  Discarica RSU
-  Aree di inquinamento indotte da corpi idrici superficiali estralati
-  Inquinamenti della falda da idrocarburi
-  Sostegno, rete

 Area in oggetto



LEGENDA



Area in oggetto



Sito di Attenzione



Limite bacino idrografico



Limite area territoriale



Limite comunale

LIVELLI DI PERICOLOSITA'



P0 basso



P1 moderato



P2 medio



P3 elevato



P4 molto elevato

LIVELLI DI RISCHIO



R1 moderato



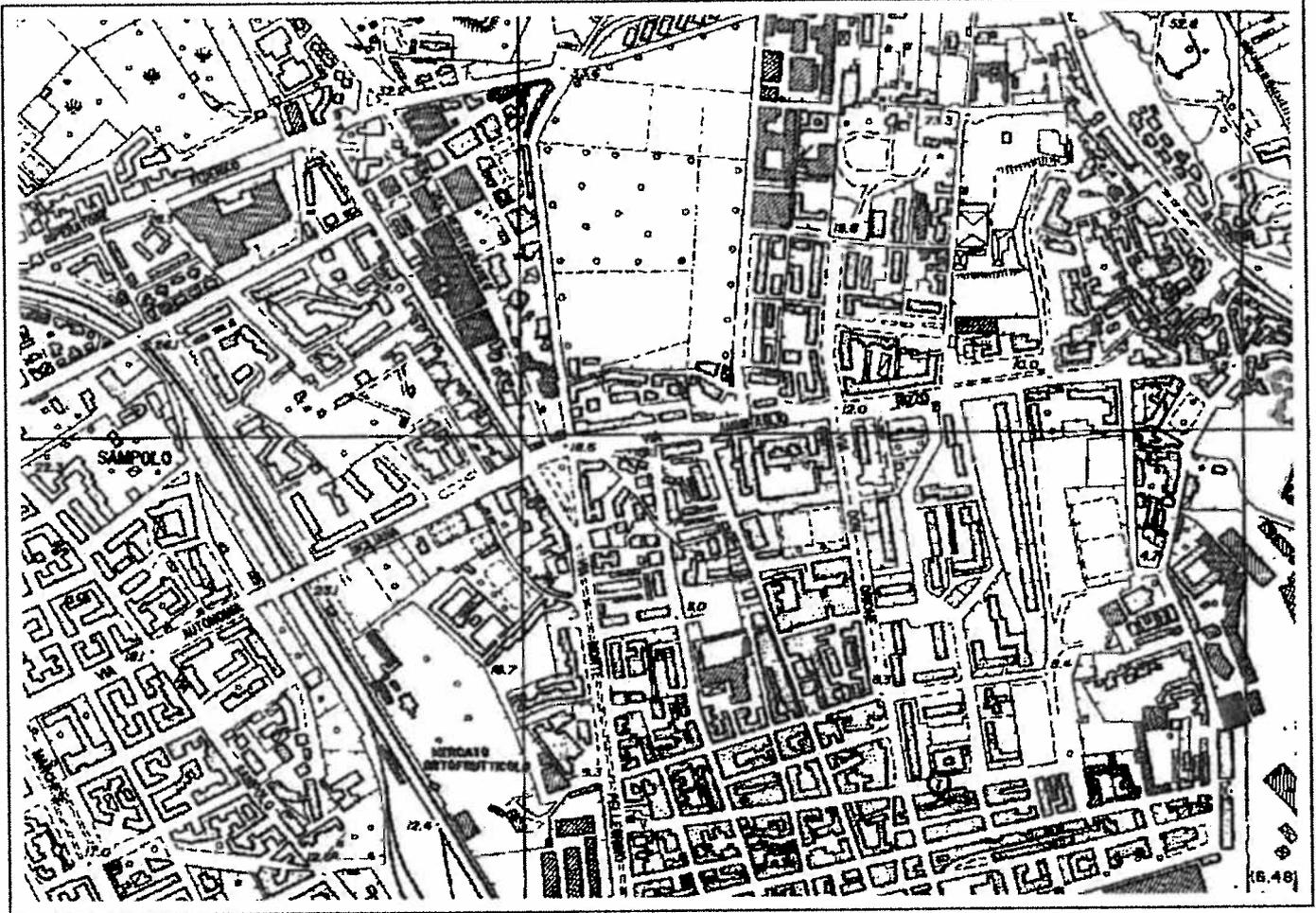
R2 medio



R3 elevato



R4 molto elevato



LEGENDA

 Area in oggetto

LIVELLI DI PERICOLOSITA'

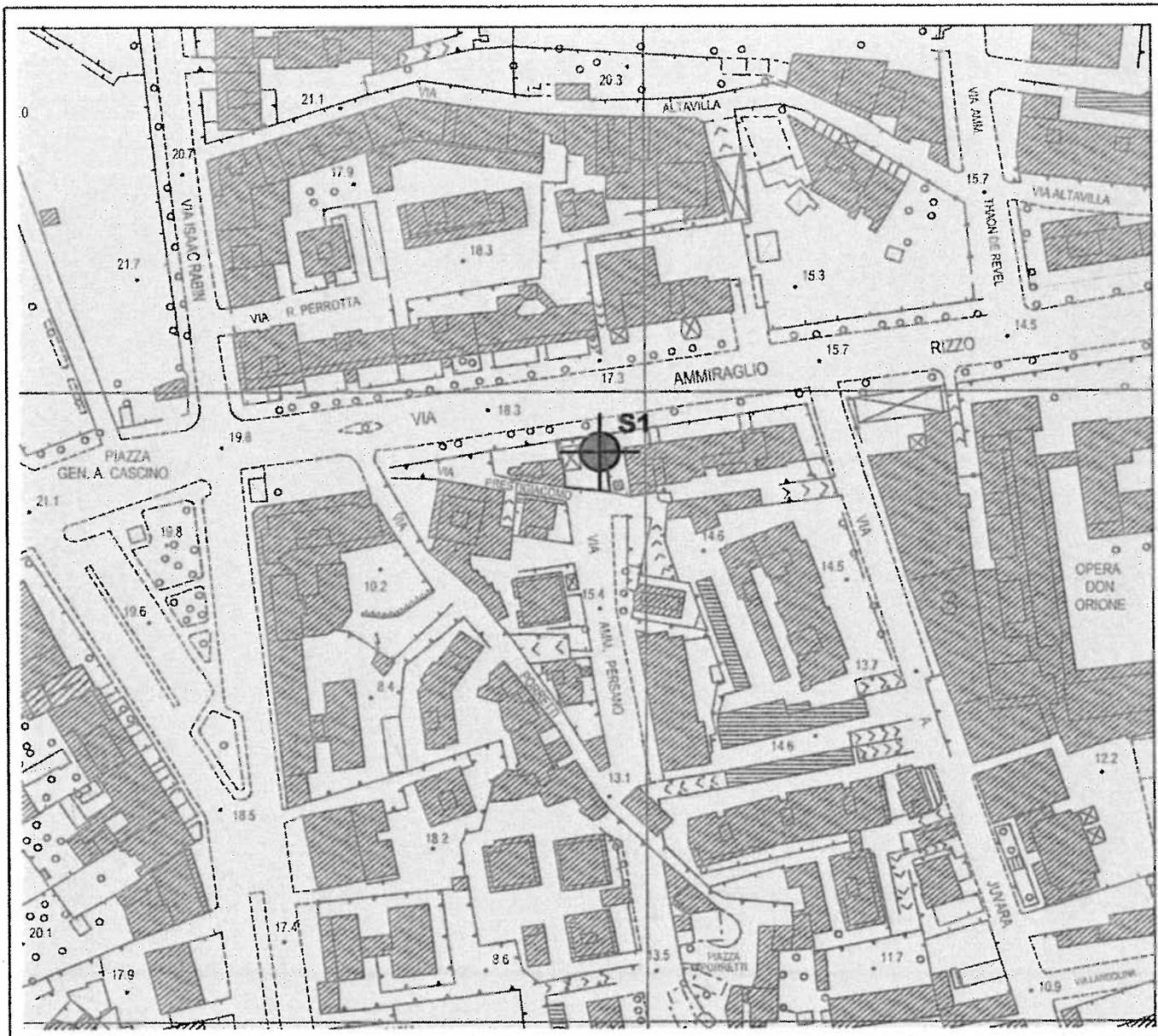
-  P1 Pericolosità moderata
-  P2 Pericolosità media
-  P3 Pericolosità elevata
-  P4 Pericolosità molto elevata

 Sito di Attenzione

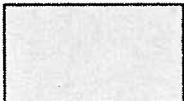
 Limite bacino idrografico

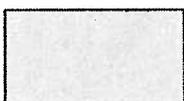
 Limite area territoriale

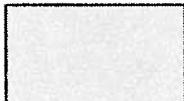
 Limite comunale

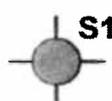


LEGENDA

 **Complesso calcarenitico-sabbioso (Pleistocene inf.)**
 Calcareniti bioclastiche nodulari di colore giallastro (prevalenti in loco), variamente cementate e a luoghi stratificate, con livelli sabbiosi e sabbioso-limosi

 **Aree sub-pianeggianti in terreni calcarenitico-sabbiosi**
 Buone condizioni di stabilità sono assicurate dalla morfologia sub-pianeggiante e dalle buone caratteristiche meccaniche dei terreni

 **Permeabilità buona**
 Permeabilità buona ($10^{-2} < k < 10^{-4}$ cm/sec) per porosità e fratturazione, tendente a diminuire in presenza di un elevato grado di cementazione e/o di livelli a granulometria fina

 **S1 Sondaggio geognostico**
 Sondaggio a carotaggio continuo

 **Area in oggetto**

COMUNE DI PALERMO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE MOBILITÀ
SERVIZIO URBANISTICA
U.O. 14 - STUDI GEOLOGICI

PROGETTO:

Ripianificazione di un'area urbana ubicata in via Amm. Rizzo

DITTA:

Birilli Barbara

RIFERIMENTI CATASTALI:

quota parte della part. 1588 sub1 del foglio di mappa n.35 del N.C.E.U.,

ALLEGATO I

Indagini geognostiche



GEO R.A.S. SRL
 RICERCHE, ANALISI DEL SOTTOSUOLO
 INGEGNERIA GEOLOGICA E INGEGNERIA CIVILE
 CONSULENZA IN GEOTECNICA E INGEGNERIA AMBIENTALE

AZIENDA CON
 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
 UNI EN ISO 9001:2008 CERT.
 803/GRS/Q28/139412 CERTYCEQ

Laboratorio geotecnico autorizzato ad effettuare e certificare
 indagini geognostiche, prelievo di campioni e prove in sito
 con decreto ministeriale n. 10948 del 23 novembre 2011

Certificato n° 218 del 26/07/2013	Verbale di accettazione n° 24 del 15/07/2013	Commessa: 1074
Committente: COMUNE DI PALERMO		Sondaggio: S1 Via Amm. Rizzo
Riferimento: Rich. parere PIANI PARTICOL. e VARIANTI PRG		Data: 23/07/2013
Coordinate: 38°8'35.71"N - 13°21'31.87"E		Quota: p.c. + 179msm
Perforazione: verticale a carotaggio continuo di nucleo d. 101 mm		

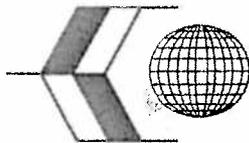
LEGENDA STRATIGRAFIA SONDAGGIO

metri batt.	LITOLOGIA	prof. m	Spess. m	DESCRIZIONE	Campioni	Ø mm	R v	Pz	Prel. % 0 ... 100	Cass.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

- 1) Scala metrica con limiti delle battute (>)
- 2) Simbolo litologico
- 3) Profondità della base dello strato (m)
- 4) Spessore dello strato (m)
- 5) Descrizione della litologia dello strato
- 6) Campioni (numero, tipo, profondità testa e scarpa)
- 7) Diametro del foro / Tipo di carotiere
- 8) Rivestimento
- 9) Piezometri
- 10) Percentuale di prelievo (1-10, 11-20, ..., 91-100 %)
- 11) Cassette catalogatrici

She = Shelby
Den = Denison
Ost = Osterberg
Maz = Mazier
Crp = Craps
nk3 = NK3
Ind = Indisturbato
Dis = Disturbato
SDi = Semi disturbato
SPT = SPT

Tubo aperto	Casagrande
tubo cieco 	tubo cieco 
finestrato 	cella drenaggio 
	cementazione 



GEO R.A.S. s.r.l.
RICERCHE, ANALISI DEL SOTTOSUOLO
Via R. Livatino, 1 - CATENANUOVA (EN)
Via V.E. Orlando, 168 - CATANIA

**PLANIMETRIA
GENERALE INDAGINI**

Allegato ai certificati
n° 214-215-216-217-218
del 26/07/2013

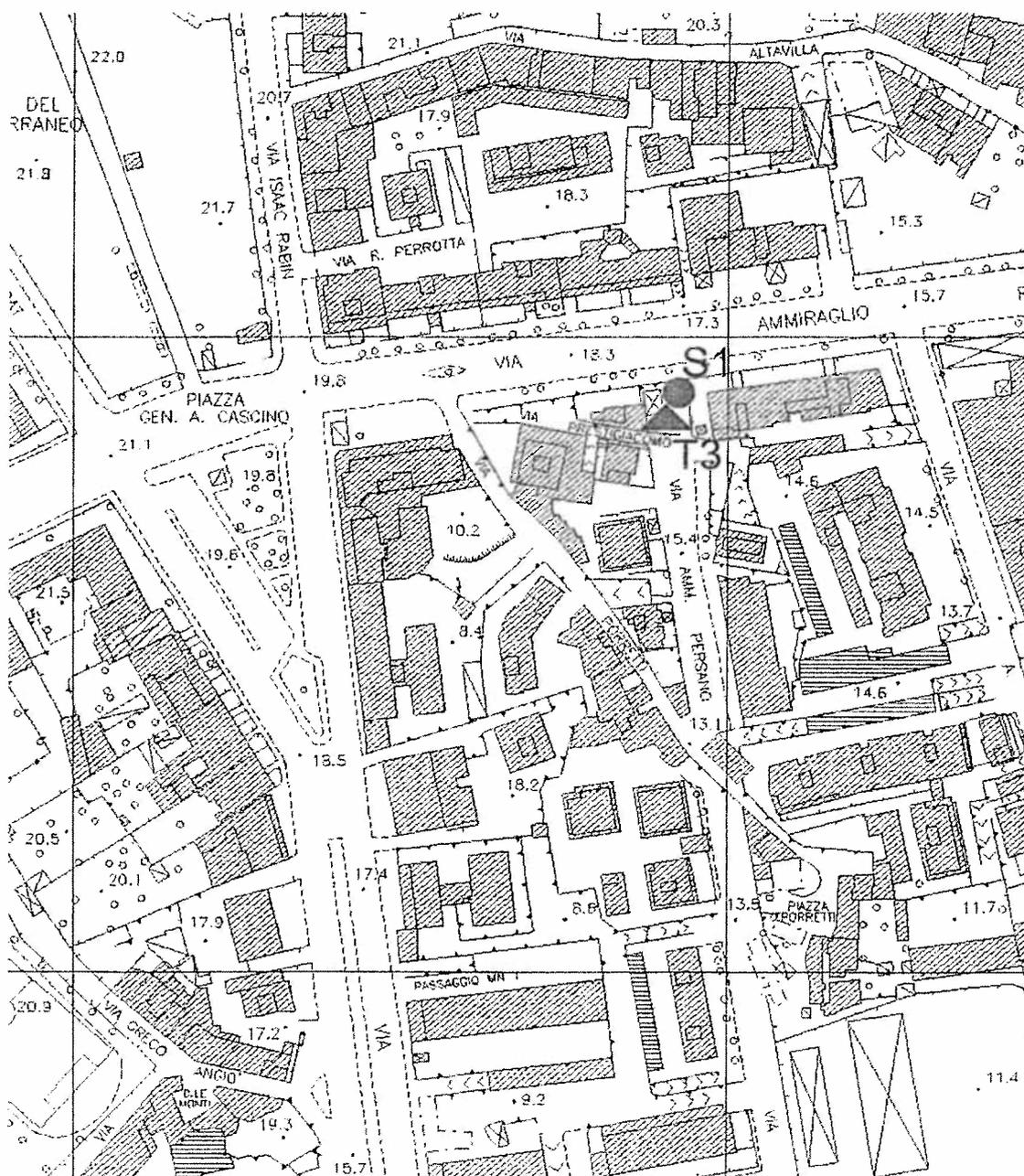
**MOD. 009 bis
D23 A4**

Rev. 05 del 23/12/11

Committente: COMUNE DI PALERMO Oggetto: Indagini geognostiche, geofisiche e prove di laboratorio per acquisizione parere ex art.13 L.64/74 Commessa n°: 1074



AREA 3 - VIA AMM. RIZZO



Direttore di Laboratorio/ R. PROD.

Laboratorio geotecnico - Conc. Min. Decreto n. 10948 del 23/11/2011
D.P.R. 380/2001 art. 59 - Circ. Min. 7619/STC settore
"Indagini geognostiche, prelievo di campioni e prove in sito".



LEGENDA:

Sn ● Sondaggio geognostico
a carotaggio continuo

Tn ▲ Prova sistematica
passiva (tromino)

SCALA 1:2.000



GEO R.A.S. SRL
 RICERCHE, ANALISI DEL SOTTosuOLO
 AZIENDA SPECIALISTICA • RISTRUTTURAZIONE • CONSOLIDAMENTO
 STRUTTURE • COSTRUZIONI • FORMAZIONE • GEOTECNICA

AZIENDA CON
 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
 UNI EN ISO 9001:2008 CERT.
 8031GRSQ28/130412 CERTYCEO

Laboratorio geotecnico autorizzato ad effettuare e certificare
 indagini geognostiche, prelievo di campioni e prove in sito
 con decreto ministeriale n. 10948 del 23 novembre 2011

Certificato n° 218 del 26/07/2013	Verbale di accettazione n° 24 del 15/07/2013	Commessa: 1074
Committente: COMUNE DI PALERMO		Sondaggio: S1 Via Amm. Rizzo
Riferimento: Rich. parere PIANI PARTICOL. e VARIANTI PRG		Data: 23/07/2013
Coordinate: 38°8'35.71"N - 13°21'31.87"E		Quota: p.c. + 179msm
Perforazione: verticale a carotaggio continuo di nucleo d. 101 mm		

SCALA 1:125 **STRATIGRAFIA SONDAGGIO - S1 Via Amm. Rizzo** 1

metri bati.	LITOLOGIA	prof. in	Spes. m	DESCRIZIONE	Campioni	Ø mm	R v	Pz	Preli. % 0 --- 100	Cass.	
1.		1.0	1.0	Terreno di riporto.							
2.				Calcarenite mediamente cementata, di colore giallo-rossastro.							
3.		3.0	2.0	Cavità.						1	
		3.3	0.3								
4.				Alternanza di livelli di calcarenite, di colore giallastro, da mediamente a poco cementata, con livelli di sabbie, di colore giallo-grigiastro, mediamente addensate.							
5.											
6.											
7.											
8.											
9.											
10.											2
11.											
12.											
13.											
14.											
15.											3
16.		16.0	12.7			101					

Per la esecuzione della perforazione di sondaggio è stato necessario utilizzare circa 3.000 lt di acqua.
 In fase di carotaggio, a causa della bassa tenuta delle pareti del foro, sono stati impiegati 10,50 m di tubazione metallica di rivestimento provvisorio diam. 127 mm.
 In fase di perforazione non è stata riscontrata la presenza della falda acquifera.
 Le carote estratte sono state riposte in tre cassette catalogatrici a scomparti.

Il Responsabile di sito
 Dott. Sandro La Spina

Il Direttore
 Dott. Geol. Giuseppe La Spina



GEO R.A.S. SRL

RICERCHE, ANALISI DEL SOTTOSUOLO
ACQUA SOTTERRANEA • INGEGNERIA GEOTECNICA
PROGETTI ARCHITETTICI • CONSULENZA E PROGETTAZIONE

AZIENDA CON
SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
UNI EN ISO 9001:2008 CERT.
803/GRS/028/130412 CERTICEQ

Laboratorio geotecnico autorizzato ad effettuare e certificare
indagini geognostiche, prelievo di campioni e prove in sito
con decreto ministeriale n. 10948 del 23 novembre 2011

Certificato n° 218 del 26/07/2013

Verbale di accettazione n° 24 del 15/07/2013

Commessa: 1074

Committente: COMUNE DI PALERMO

Sondaggio: S1 Via Amm. Rizzo

Riferimento: Richiesta parere PIANI PARTICOL. e VARIANTI PRG

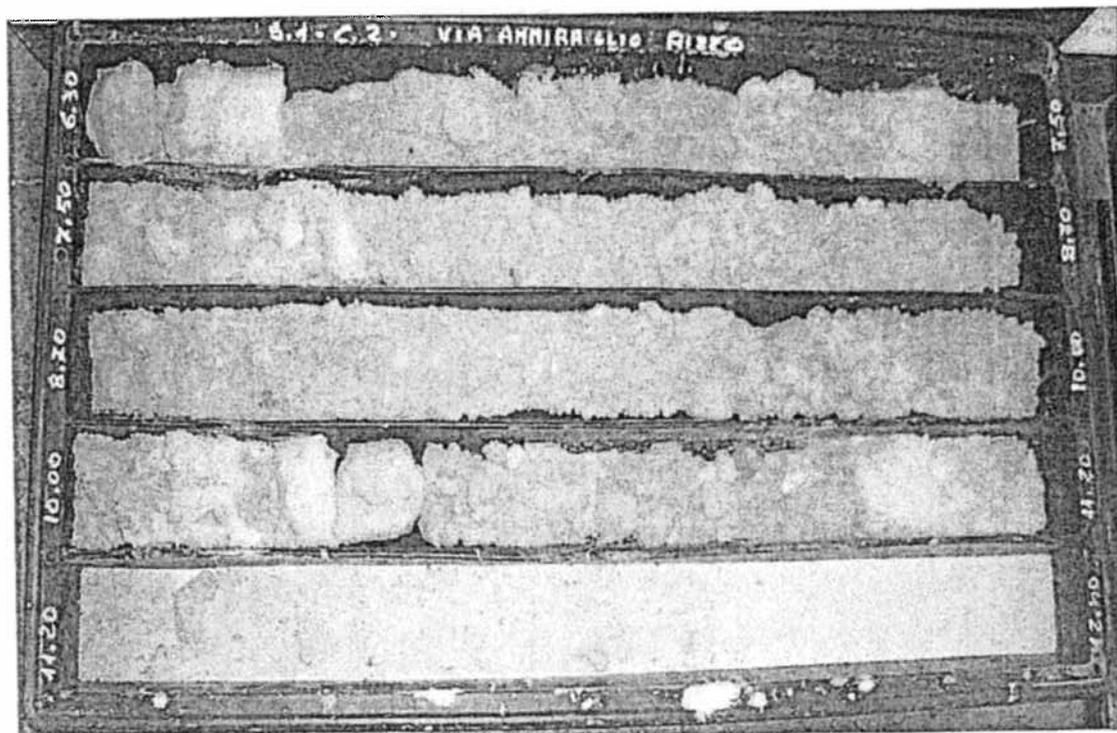
Data: 23/07/2013

Fotografie - Pagina 2/3

Pagina 3



Cassetta n° 1 - profondità da m 0,00 a m 6,30



Cassetta n° 2 - profondità da m 6,30 a m 12,40



GEO R.A.S. SRL

RICERCHE, ANALISI DEL SOTTOSUOLO
PROVA DI PENETRAZIONE - INDAGINE SONDAGGI - COLLETTORI SONDAGGI - SONDAGGI SONDAGGI - SONDAGGI SONDAGGI

AZIENDA CON
SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
UNI EN ISO 9001:2008 CERT.
803/GRS/Q28/130412 CERTYCEQ

Laboratorio geotecnico autorizzato ad effettuare e certificare
Indagini geognostiche, prelievo di campioni e prove in sito
con decreto ministeriale n. 10948 del 23 novembre 2011

Certificato n° 218 del 26/07/2013

Verbale di accettazione n° 24 del 15/07/2013

Commessa: 1074

Committente: COMUNE DI PALERMO

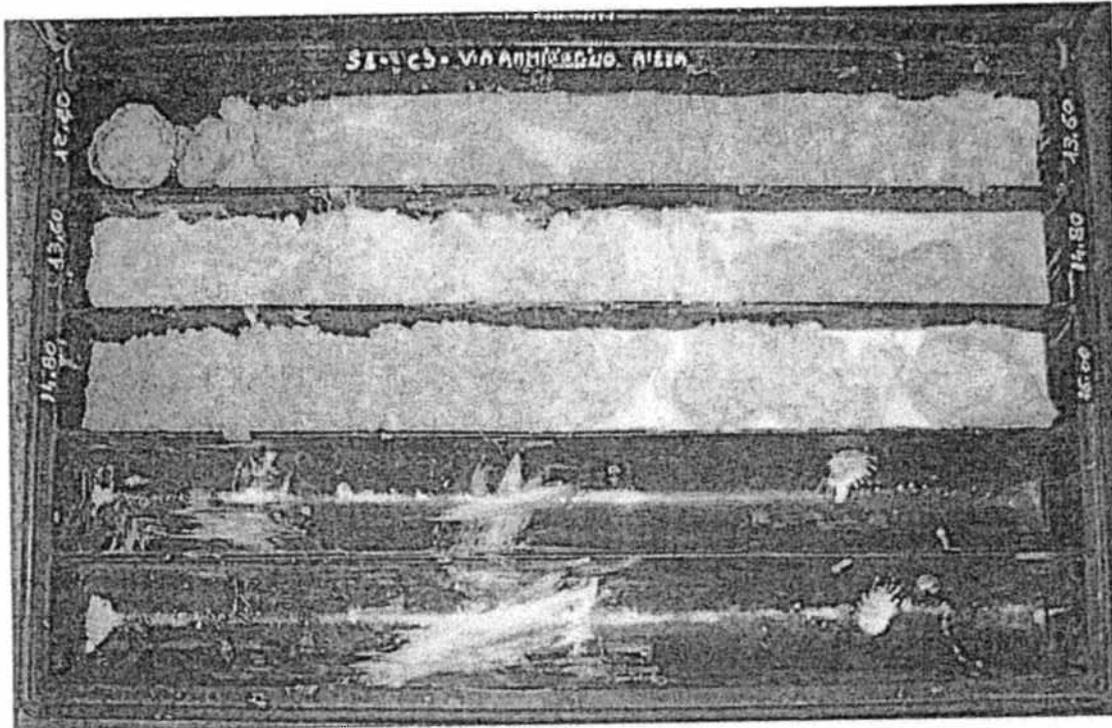
Sondaggio: S1 Via Amm. Rizzo

Riferimento: Richiesta parere PIANI PARTICOL. e VARIANTI PRG

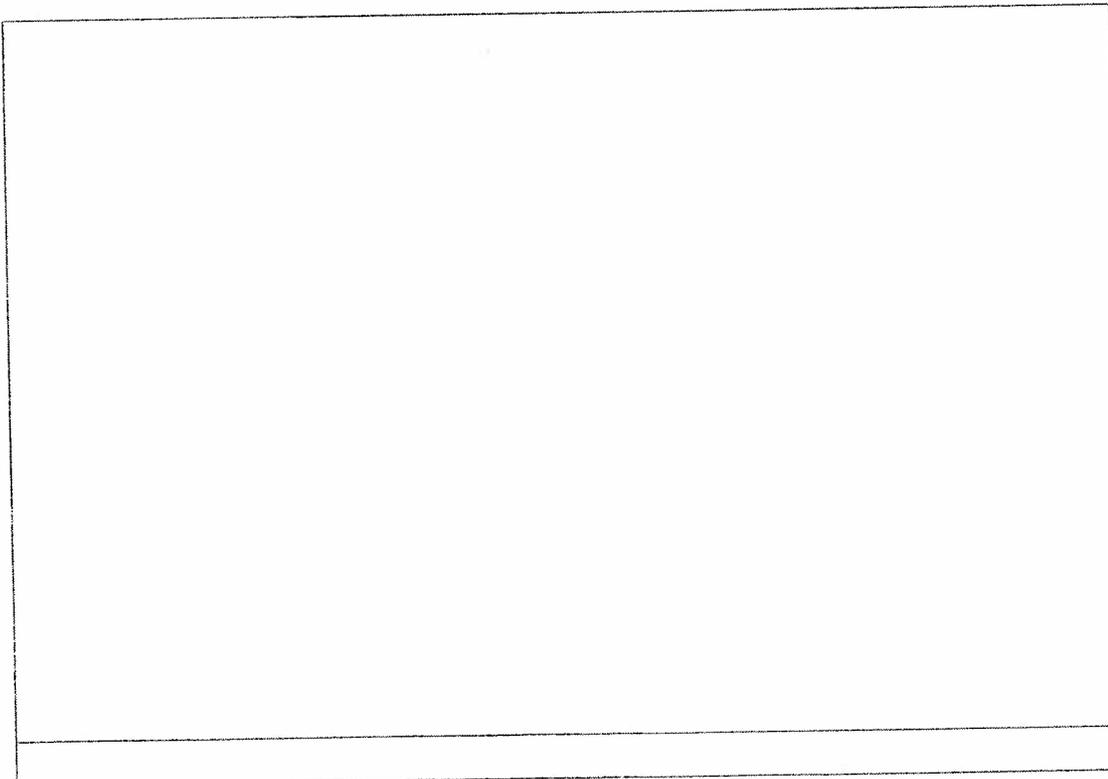
Data: 23/07/2013

Fotografie - Pagina 3/3

Pagina 4



Cassetta n° 3 - profondità da m 12,40 a m 16,00



COMUNE DI PALERMO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE MOBILITÀ
SERVIZIO URBANISTICA
U.O. 14 - STUDI GEOLOGICI

PROGETTO:

Ripianificazione di un'area urbana ubicata in via Amm. Rizzo

DITTA:

Birilli Barbara

RIFERIMENTI CATASTALI:

quota parte della part. 1588 sub1 del foglio di mappa n.35 del N.C.E.U.,

ALLEGATO II

Indagini geofisiche



GEO R.A.S. srl

RICERCHE, ANALISI DEL SOTTOSUOLO
SONDAGGI GEOMORFologici - PROVE LABORATORIE - INDAGINI GEOGNOSTICHE - CONSULENZE
EDIFICILE - AGRICOLTURE - CONSOLIDAMENTI - FONDAZIONI SPECIALI

Committente: COMUNE DI PALERMO

Commessa: 1074 - INDAGINI GEOGNOSTICHE,
GEOFISICHE E PROVE DI LABORATORIO
GEOTECNICO PER ACQUISIZIONE PARERE EX
ART. 13 DELLA L. 64/74

Tipo di documento: Report sismica passiva

Palermo, Via Ammiraglio Rizzo - TROMOGRAFIA T3

Strumento: TE3-0010/01-13

Inizio registrazione: 24/07/13 10:03:24 Fine registrazione: 24/07/13 10:23:24

Nomi canali: NORTH SOUTH; EAST WEST; UP DOWN

Durata registrazione: 0h20'00". Analizzato 85% tracciato (selezione manuale)

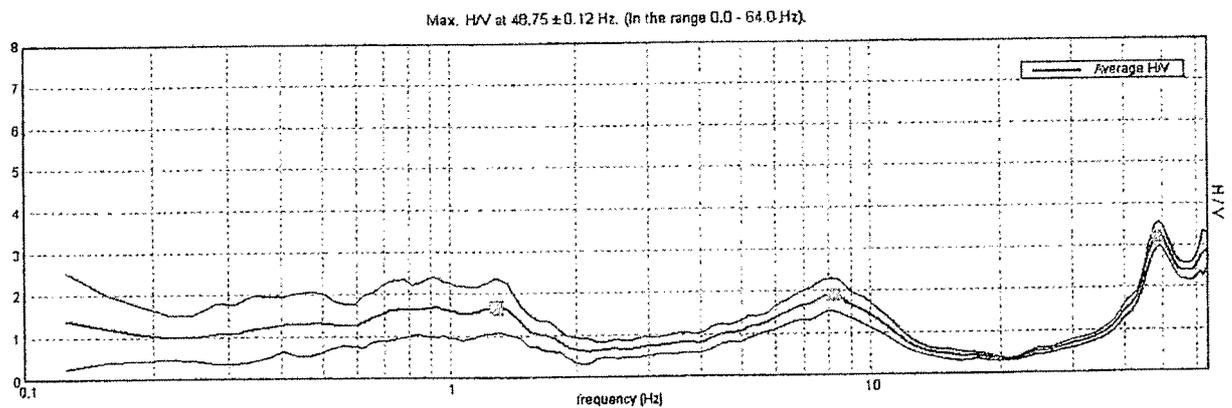
Freq. campionamento: 128 Hz

Lunghezza finestre: 20 s

Tipo di lisciamento: Triangular window

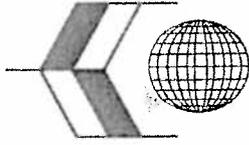
Lisciamento: 10%

RAPPORTO SPETTRALE ORIZZONTALE SU VERTICALE



SERIE TEMPORALE H/V





GEO R.A.S. s.r.l.
RICERCHE, ANALISI DEL SOTTOSUOLO
Via R. Livatino, 1 - CATENANUOVA (EN)
Via V.E. Orlando, 168 - CATANIA

**PLANIMETRIA
GENERALE INDAGINI**

Allegato ai certificati
n° 214-215-216-217-218
del 26/07/2013

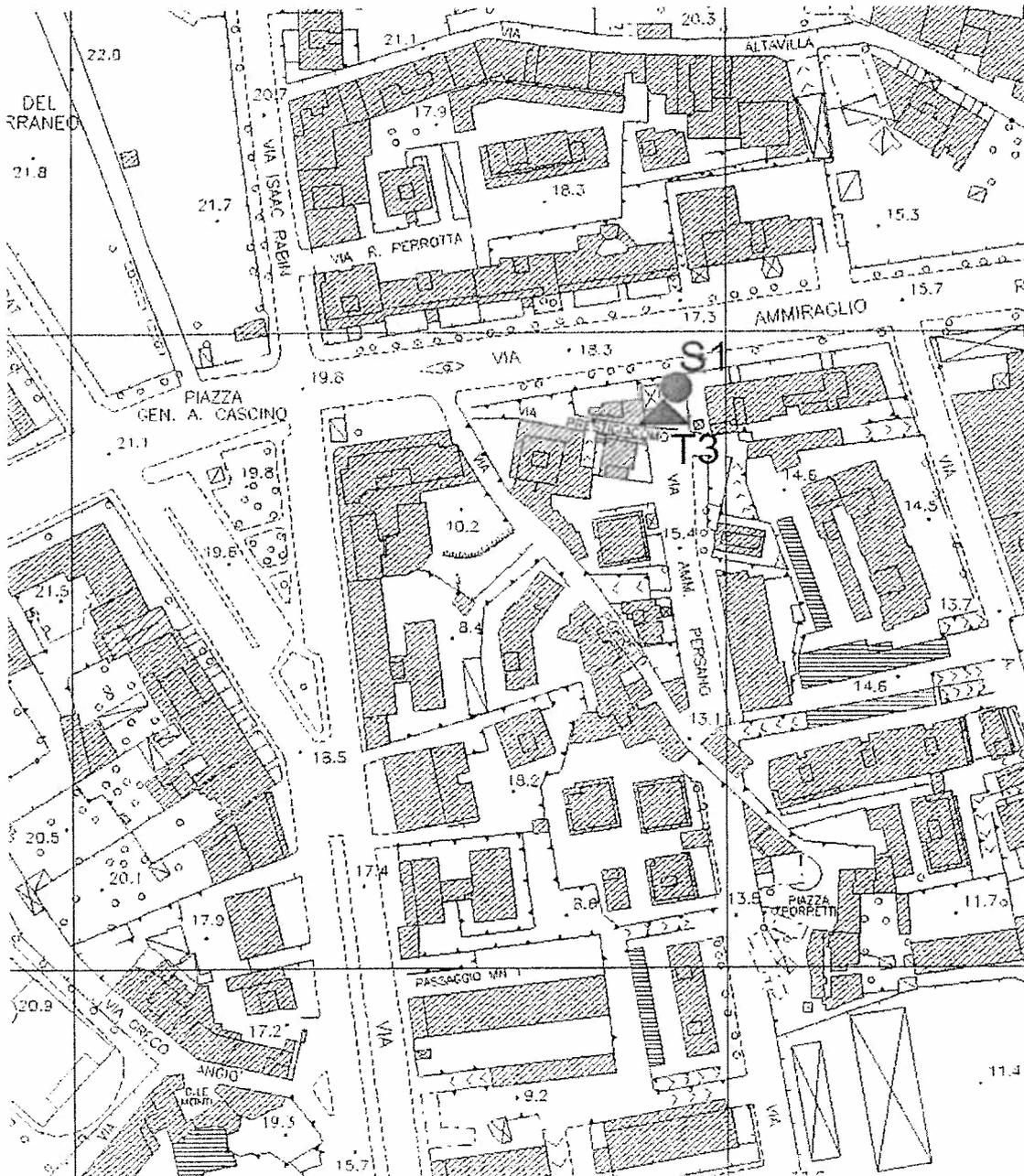
**MOD. 009 bis
D23 A4**

Rev. 05 del 23/12/11

Committente: COMUNE DI PALERMO Oggetto: Indagini geognostiche, geofisiche e prove di laboratorio per acquisizione parere ex art.13 L.64/74 Commessa n°: 1074



AREA 3 - VIA AMM. RIZZO



Direttore di Laboratorio/ R. PROD.

Laboratorio geotecnico - Conc. Min. Decreto n. 10948 del 23/11/2011
D.P.R. 380/2001 art. 59 - Circ. Min. 7619/STC settore
"Indagini geognostiche, prelievo di campioni e prove in sito".



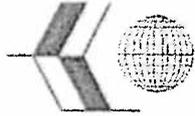
LEGENDA:

Sn Sondaggio geognostico a carotaggio continuo

Tn Prova sismica passiva (tromino)

SCALA 1:2.000





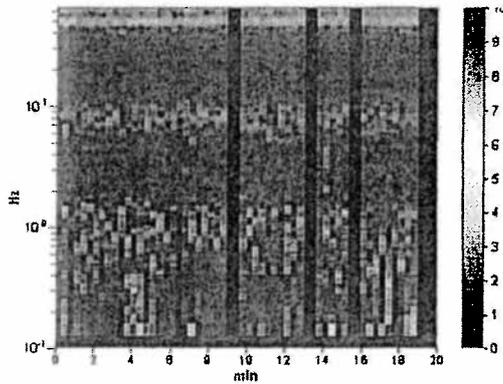
GEO R.A.S. srl

RICERCHE, ANALISI DEL SOTTOSUOLO
SISMOLOGIE, GEONOSTICHE, PROVE GEOTECNICHE, INDAGINI GEOTECNICHE, CONSULENZA
DINAMICHE, SONDAGGI, CONSOLIDAMENTI, FONDAZIONI SPECIALI

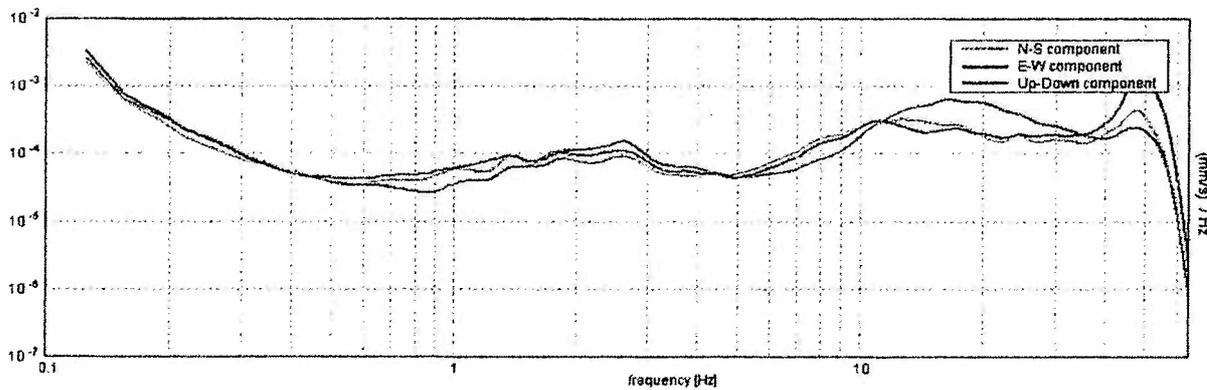
Committente: COMUNE DI PALERMO

Commessa: 1074 - INDAGINI GEOGNOSTICHE,
GEOFISICHE E PROVE DI LABORATORIO
GEOTECNICO PER ACQUISIZIONE PARERE EX
ART. 13 DELLA L. 64/74

Tipo di documento: Report sismica passiva

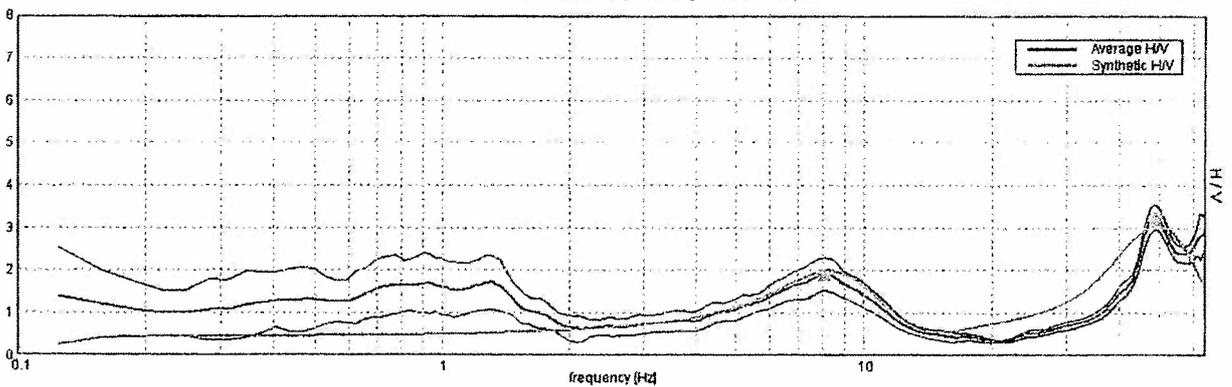


SPETTRI DELLE SINGOLE COMPONENTI



H/V SPERIMENTALE vs. H/V SINTETICO

Max. H/V at 48.75 ± 0.12 Hz. (In the range 0.0 - 64.0 Hz).



TROMINO® Grilla



certygeo
ISO 9001:2008 CERT. N.º
2016/RS/028/150412



Picco H/V a 48.75 ± 0.12 Hz (nell'intervallo 0.0 - 64.0 Hz).

Criteri per una curva H/V affidabile [Secondo le linee guida SESAME, 2005]

$f_0 > 10 / L_w$	$48.75 > 0.50$	OK	
$n_c(f_0) > 200$	$49725.0 > 200$	OK	
$s_A(f) < 2$ per $0.5f_0 < f < 2f_0$ se $f_0 > 0.5$ Hz $s_A(f) < 3$ per $0.5f_0 < f < 2f_0$ se $f_0 < 0.5$ Hz	Superato 0 volte su 1269	OK	

Criteri per una identificazione chiara del picco H/V [Secondo le linee guida SESAME, 2005].

Esiste f^- in $[f_0/4, f_0] A_{H/V}(f^-) < A_0 / 2$	42.031 Hz	OK	
Esiste f^+ in $[f_0, 4f_0] A_{H/V}(f^+) < A_0 / 2$			NO
$A_0 > 2$	$3.25 > 2$	OK	
$f_{picco} A_{H/V}(f) \pm s_A(f) = f_0 \pm 5\%$	$ 0.00255 < 0.05$	OK	
$s_f < e(f_0)$	$0.12454 < 2.4375$	OK	
$s_A(f_0) < q(f_0)$	$0.2907 < 1.58$	OK	

L_w	lunghezza della finestra
n_w	numero di finestre usate nell'analisi
$n_c = L_w n_w f_0$	numero di cicli significativi
f	frequenza attuale
f_0	frequenza del picco H/V
s_f	deviazione standard della frequenza del picco H/V
$e(f_0)$	valore di soglia per la condizione di stabilità $s_f < e(f_0)$
A_0	ampiezza della curva H/V alla frequenza f_0
$A_{H/V}(f)$	ampiezza della curva H/V alla frequenza f
f^-	frequenza tra $f_0/4$ e f_0 alla quale $A_{H/V}(f^-) < A_0/2$
f^+	frequenza tra f_0 e $4f_0$ alla quale $A_{H/V}(f^+) < A_0/2$
$s_A(f)$	deviazione standard di $A_{H/V}(f)$, $s_A(f)$ è il fattore per il quale la curva $A_{H/V}(f)$ media deve essere moltiplicata o divisa
$s_{logH/V}(f)$	deviazione standard della funzione $\log A_{H/V}(f)$
$q(f_0)$	valore di soglia per la condizione di stabilità $s_A(f) < q(f_0)$

Valori di soglia per s_f e $s_A(f_0)$

Intervallo di freq. [Hz]	< 0.2	0.2 - 0.5	0.5 - 1.0	1.0 - 2.0	> 2.0
$e(f_0)$ [Hz]	$0.25 f_0$	$0.2 f_0$	$0.15 f_0$	$0.10 f_0$	$0.05 f_0$
$q(f_0)$ per $s_A(f_0)$	3.0	2.5	2.0	1.78	1.58
$\log q(f_0)$ per $s_{logH/V}(f_0)$	0.48	0.40	0.30	0.25	0.20

TROMINO® Grilla





GEO R.A.S. srl

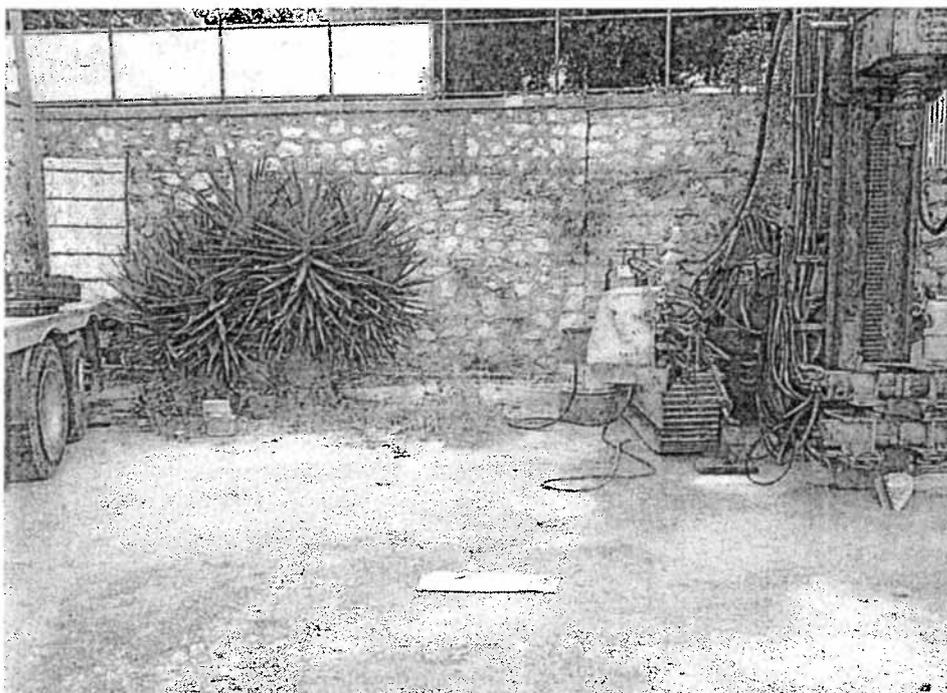
RICERCHE, ANALISI DEL SOTTOSUOLO
SONDAGGI, COLLETTORI, PROVE GEOLOGICHE, INDAGINI GEOGNOSTICHE, CONSULENZA
EDIFICIE, AMBIENTALE, CONSOLIDAMENTI, FONDAZIONI SPECIALI

Committente: COMUNE DI PALERMO

Commessa: 1074 – INDAGINI GEOGNOSTICHE,
GEOFISICHE E PROVE DI LABORATORIO
GEOTECNICO PER ACQUISIZIONE PARERE EX
ART. 13 DELLA L. 64/74

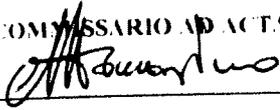
Tipo di documento: Report sismica passiva

Sondaggio T3 – Documentazione fotografica



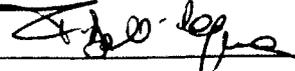
Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO AD ACTA



Arch. Mario Tomasino

IL SEGRETARIO GENERALE



Avv. Fabrizio Dall'Acqua

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 28-03-2014 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal... a tutto tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo li.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediatamente esecutiva in sede di approvazione da parte dell'Organo Commissariale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li.....